Venerdì 8 Marzo 1929 - Anno VII
Conto Corrente con la Posta
Un numero separato centesimi 2

LA PATRIA DEL FRIULI

SECONDA EDIZIONE
ANNO LII - N. 58
Direzione e Amministrazione
Udine - Via Vittorio Veneto 44 A Tel. 7-2

L'ultima seduta della sessione del Gran Consiglio

UN TELEGRAMMA DI S. E. BIANCHI — LA CELEBRAZIONE DEL DECIMO ANNUALE DELLA FONDAZIONE DEI FASCI — LA LEVA FASCISTA — LA RIFORMA DEL CONSIGLIO NAZIONALE DELLE CONFEDERAZIONI

ROMA 7. — Stasera alle 22 ha avuto luogo l'ultima seduta della sessione del Gran Consiglio del Fascismo. Subito dopo l'appello S. E. il Capo del Governo ha dato la parola al segretario del Partito, il quale ha letto il seguente telegramma inviato da S. E. Bianchi quadrumviro della Marcia su Roma:

"Assente per ragioni di ufficio dall'ultima seduta del Gran Consiglio ti prego di far risultare nel più prossimo verbale la mia piena adesione all'ordine del giorno del Camerata Balbo, di plauso alla sua opera ed a quella dei componenti tutti della Direzione del Partito".

S. E. Rocco ha chiesto la parola per dichiarare che aderiva entusiasticamente al voto di plauso di S. E. Balbo e di S. E. Bianchi per l'opera del Segretario del Partito. Le due dichiarazioni sono state salutate da un applauso del Gran Consiglio. Dopo di ciò l'on. Turati ha comunicato al Gran Consiglio che, coincidendo il decimo annuale della fondazione dei fasci con la giornata elettorale, la leva fascista che in tal giorno doveva effettuarsi segnando il passaggio di 80.000 giovani alla milizia ed al Partito, si sarebbe effettuata il 21 aprile, festa del lavoro. Nell'annuale della fondazione dei fasci, il Duce lancerà un messaggio alle camicie nere. S. E. il Capo del Governo ha quindi dato la parola a S. E. Bottai per la relazione sulla riforma del consiglio nazionale della corporazioni e sistemazione giuridica dei comitati intersindacali. Sulla relazione, hanno parlato le LL. EE. Martelli, Tittoni, De Stefani, Turati e gli on. Lantini e Magrini. Ha risposto S. E. Bottai. S. E. il Capo del Governo ha riassunto la discussione sulla relazione il segretario del gran Consiglio ha dato lettura del seguente ordine del giorno presentato da S. E. Martelli.

Il Gran Consiglio del Fascismo, udita la relazione sulla riforma del consiglio nazionale delle corporazioni e sulla sistemazione giuridica dei comitati intersindacali in corporazioni provinciali, ricorda che, con i provvedimenti proposti gli istituti fondamentali dell'ordinamento corporativo raggiungono la loro formazione concreta del regime instaurato dalla rivoluzione delle camicie nere, ne approva le conclusioni ed esprime al camerata Bottai un vivissimo plauso per l'opera appassionata e intelligente da Lui svolta nel nuovo campo della legislazione corporativa dello stato fascista.

L'ordine del giorno è stato approvato all'unanimità tra applausi.

Infine S. E. il Capo del Governo ha comunicato che il Gran Consiglio sarà convocato per il giorno 8 aprile con l'ordine del giorno che verrà successivamente comunicato. La seduta è stata tolta alle ore 23.30.

L'ISTITUTO INTERNAZIONALE DI CINEMATOGRAFIA A ROMA

In seduta privata sono state poi risolte varie questioni di ordine finanziario e amministrativo. Riveste per l'Italia un'importanza particolare la nomina su proposta di [illegible] dei vari membri del consiglio di amministrazione dell'Istituto internazionale della cinematografia di Roma. Tali nomine rivelano come già questo organo della Società delle nazioni abbia saputo rapidamente imporsi alla attenzione di tutti i paesi e stringere intimi rapporti di collaborazione colle maggiori nazioni interessate allo sviluppo della cinematografia. Il francese Luigi Lumière, membro dell'Istituto di Francia a ragione considerato come il padre della cinematografia potrà recare un'immenso contributo di sapere e una forza personale di eccezionale portata, così dicasi per il dottor Gurliss presidente dell'associazione tedesca dei produttori di films educative. Inoltre per l'industria americana dei films entra nel consiglio d'amministrazione il signor Carlo Milliken in rappresentanza ufficiale de l'associazione nazionale americana dei produttori e distributori di pellicole cinematografiche, organismo, la cui eccezionale potenza è conosciuta in ogni paese. Egli porta all'Istituto di Roma la piena adesione dell'industria degli Stati Uniti. In seguito a una visita compiuta dal direttore dell'Istituto di Roma in America si è determinato una collaborazione che dà una forza singolare all'ente recentemente costituitosi sotto la direzione della Società delle Nazioni. In tal modo, sia nel campo della cinematografia educativa sia in tutti i campi collaterali giuridici intellettuali, sociali, ecc. nei quali l'industria teatrale cinematografica è interessata sarà possibile svolgere la massima cooperazione dall'istituto di Roma e di altri paesi a cominciare dall'America che rappresenta la grande maggioranza dell'industria delle film. Il nuovo membro inglese dovrà essere prossimamente nominato. In tale occasione Titulescu ha annunciato che il governo Rumeno ha stabilito di accordare una sovvenzione annuale di 25 mila franchi francesi all'Istituto Internazionale di Cooperazione Intellettuale di Parigi, e 16 mila lire italiane all'Istituto di Cinematografia Educativa di Roma, e di 5 mila lire italiane all'Istituto per l'unificazione del diritto privato pure in Roma. Scialoia ringraziando ha detto di sperare che tale esempio sarà seguito da altri paesi.

La grande attesa per l'assemblea del Regime

ROMA, 7. — E' vivissima l'attesa per la grande assemblea quinquennale del Regime che verrà tenuta domenica prossima. Alla storica adunata sarà presente in ispirito tutta la Nazione per mezzo dei quattromila rappresentanti che occupano posti di responsabilità in una delle gerarchie del Regime. Da cinquemila i rappresentanti alla grande assemblea sono stati ridotti di un migliaio e portati a quattromila, non consentendo il locale prescelto per la manifestazione una più numerosa riunione di persone.

E' stato assegnato un preciso posto ad ognuno in modo da assicurare l'ordine perfetto dell'adunata: così vedremo nei diversi settori tutti i membri del Governo e del Gran Consiglio, gli alti ufficiali dell'Esercito, dell'Armata e dell'Aviazione, i membri del Senato ed i candidati alla Camera dei Deputati, la Magistratura, il Consiglio di Stato, la Corte dei Conti, i Prefetti, i Segretari federali di Partito, gli ufficiali generali, i comandanti di Legione della Milizia, i Podestà dei capoluogo di Provincia, i rappresentanti delle Amministrazioni provinciali, i rappresentanti dell'Associazione Combattenti e Mutilati, quelli delle opere nazionali ed associazioni dipendenti dal Partito, tutti i maggiori esponenti delle Confederazioni nazionali e delle organizzazioni sindacali, quelli della stampa nazionale ed estera.

La Presidenza del Consiglio che lavora all'organizzazione della grandiosa manifestazione, ha ultimato il lavoro preparatorio per quanto riguarda gli inviti.

Essa dispone ora l'organizzazione interna e l'addobbo del grande teatro prescelto per la manifestazione. Sul grande palcoscenico, presso l'on. Mussolini prenderanno posto i membri del Governo, del gran consiglio, i candidati politici alla Camera; nei palchi di platea, prenderanno posto gli ufficiali generali di terra, di mare e dell'aria, i Comandanti di Zona, i Segretari federali, la Magistratura, il Consiglio di Stato, la Corte dei Conti, Prefetti. Nei palchi di I. ordine i membri del Senato, i dirigenti centrali delle organizz. del Partito, i rappresentanti della stampa estera, i presidenti delle Confederazioni nazionali.

Nei palchi di second'ordine andranno i Presidenti delle Opere ed Associazioni nazionali, i Podestà, i Presidenti delle amministrazioni provinciali dei grandi capoluoghi di provincia, i rappresentanti dell'Associazione dei Mutilati e Combattenti, i Comandanti di Legione. Nei palchi di terz'ordine i Podestà, i presidenti delle amministrazioni provinciali.

Dalla grande platea saranno tolte le poltrone per avere maggiore spazio a disposizione: ivi avranno posto i rappresentanti della stampa nazionale i quali avranno una posizione speciale presso il palcoscenico, i dirigenti provinciali delle organizzazioni Combattenti e Mutilati e delle organizzazioni sindacal delle Opere Nazionali.

Come ieri sera abbiamo annunciato, dalla Presidenza del Consiglio entro oggi sono stati diramati personalmente gli inviti agli alti gerarchi. I rappresentanti delle amministrazioni provinciali, quelli delle opere ed associazioni nazionali e delle confederazioni sindacali, ritireranno l'invito personalmente a Roma presso le rispettive sedi centrali nella giornata di sabato; quelli della stampa ritireranno i biglietti d'invito presso l'Ufficio Stampa del Capo del Governo.

La Casa di Riposo "Margherita di Savoia" inaugurata solennemente

BORDIGHERA, 8. — S. M. il Re, con atto munifico, ha donato all'Associazione Nazionale Famiglie dei Caduti in Guerra la grandiosa villa della Regina Margherita, affinchè vi creasse una «Casa di Riposo» intitolata appunto alla prima Regina d'Italia».

La «Casa di Riposo» fu inaugurata ieri solennemente, alla presenza di S. A. R. il Duca di Bergamo delegato da Sua Maestà a rappresentarlo e di S. E. l'on. Giunta, inviato dal Capo del Governo in sua rappresentanza; nonchè di Senatori, Deputati, Generali, Autorità civili, militari, ecclesiastiche e di numerose Madri e Vedove di Guerra.

Il Duca di Bergamo è stato accolto da entusiastiche dimostrazioni e all'uscita dalla stazione e nella traversata della città, per recarsi alla Villa Margherita. Nella cappella annessavi, mons. Panizzardi, Ordinario militare, ha celebrato la messa.

Terminata la cerimonia religiosa nel salone di rappresentanza l'on. Cencelli pronunzia un breve discorso in cui dopo aver tratteggiato la figura di Margherita di Savoia eleva un inno alla Maestà del Re che volle donare la magnifica Villa alla Associazione e a Benito Mussolini che completò l'atto Regale assicurando la vita della Villa stessa e dando leggi per il suo arredamento totale.

Terminato il discorso l'on. Cencelli consegna al Principe e a S. E. Giunta i due primi esemplari di una pubblicazione edita dalla Associazione sulla Villa Margherita, in cui è rievocata la vita della Regina ed è illustrata la villa stessa.

La costruzione del più grande aeroporto del mondo A NEW YORK

LONDRA, 8. — Si ha da New York che nella regione di Hudson Jersey sorgerà un aeroporto comprendente un'area di circa tre milioni di metri quadrati. Si è formata a New York una società per questa costruzione che sarà la più grande del mondo. Anche da Berlino si riceve che è stata decisa la costruzione di un porto aereo che dovrà servire al dirigibile «Graf Zeppelin». A tale scopo il Municipio di Berlino è stato autorizzato ad acquistare un terreno di circa 380 ettari. Secondo il progetto l'aeroporto sorgerà a Staken dove si trova l'area acquistata dal municipio berlinese.

Il successo della grande fiera di Milano

ORMAI ASSICURATO

MILANO, 8. — A cinque settimane di distanza dall'apertura della Decima Fiera di Milano, le prenotazioni dei posteggi, giunte da ogni parte dell'Italia e dell'estero, sono salite ad una cifra veramente lusinghiera tanto che si prevede che il grande mercato delle forze internazionali che si apre a primavera sarà una vera affermazione della industria energia dell'Italia fascista. Le Mostre al Reparto della Zootecnica di tutti gli animali di carne e da riproduzione, il grande salone della nautica e della motonautica, il concorso del gasogeno a combustione nazionale, la mostra dello Accessorio al Palazzo dello Sport con i relativi concorsi per paraspruzzi, fanali antiabbaglianti e klakson, le presentazioni della moda femminile italiana e francese e tedesca, le originali presentazioni della moda maschile, il largo concorso delle nazioni estere e la fraterna adesione di tutte le regioni italiane con opere industriali e prodotti alimentari e da ultimo l'interessante Mostra Montana, organizzata dalla Confederazione Fascista degli Agricoltori sotto gli auspici del gr. uff. Mussolini e dell'on. Cacciari, richiamano da ogni parte il più vivo interessamento dei partecipanti e degli uomini d'affari. Tra le nazioni estere si distinguono in prima fila Francia e Germania che gareggiano in questi giorni nella prenotazione di un largo numero di posteggi, seguite dall'Ungheria e dalla Cecoslovacchia. La Francia riverserà alla Fiera di Milano oltre ai tipi diversi dei suoi prodotti di moda, tutta una serie di tipi di macchine agricole nonchè una rassegna completa di vini Champagne, con la partecipazione di oltre trenta case. La Germania esporrà i colossi della meccanica, una serie di macchine per le bonifiche e un grande numero di apparecchi scientifici. Dinanzi a tale concorso spontaneo ed entusiastico di partecipazioni italiane ed estere, la riuscita della bella manifestazione milanese, che quest'anno celebra il secondo lustro della sua fondazione è ormai olenamente assicurata.

Cospicua raccolta di preziosi autografi

OFFERTA ALLO STATO

ROMA, 8. — I fratelli conti Emilio e Rinaldo Saffi hanno donato allo Stato una cospicua raccolta di autografi del periodo del risorgimento, la quale faceva parte dell'archivio del padre loro Aurelio Saffi.

La raccolta è stata depositata nella Biblioteca del Risorgimento in Roma e comprende circa 500 lettere autografe indirizzate principalmente ad Aurelio Saffi e alla famiglia Craufurd fra il 1848 e il 1872, molte lettere autografe di Garibaldi, di Rosetti, di Manara, di Daverio, di Pisacane, ecc.

In complesso circa ottocento documenti di storia del risorgimento che lumeggiano il periodo della Repubblica Romana del 1849 e le relazioni corse tra il Mazzini e il grande patriota romagnolo. Il Ministro dell'Istruzione on. Belluzzo ha già espresso ai donatori i più vivi ringraziamenti.

Il Consiglio delle Nazioni
La conclusione del dibattito sulle minoranze

GINEVRA, 8. — Il Consiglio della Società delle Nazioni ha continuato oggi in due sedute pubbliche ed in una privata il disbrigo dei vari argomenti posti al suo ordine del giorno. L'interesse principale nella riunione odierna si concentrava sulla risoluzione che il relatore Adatci doveva presentare al Consiglio a conclusione del dibattito di ieri sulla situazione delle minoranze e che, non ancor apronta per la seduta del mattino, è stata letta all'inizio della seduta pomeridiana. Ecco la risoluzione nel suo testo integrale:

1. — Il Consiglio incarica il suo relatore di sottoporgli per la sessione di giugno un rapporto sulle proposte presentate dai rappresentanti del Canada e della Germania, tenendo conto dei differenti punti che sono stati sollevati dai vari membri del Consiglio durante la discussione, alla quale tali proposte hanno dato luogo.

2. — Il Consiglio prega i rappresentanti dei governi britannico e della Spagna di voler prestare al relatore la loro collaborazione per la preparazione di quest'opera.

3. — Il relatore e i suoi colleghi dovranno ricevere dai governi degli Stati che hanno accettato stipulazioni per la protezione delle minoranze tutte le osservazioni che tali Governi desiderano far loro pervenire. Ogni Stato, membro della Società delle Nazioni potrà anche, se lo desidera, presentare osservazioni.

Tali osservazioni potranno pervenire al segretario generale prima del 15 aprile prossimo. Il Comitato dei tre membri così costituito dovrà ricevere tali informazioni e procedere a quelle consultazioni che crederà utili per l'adempimento del suo compito.

4. — Il Consiglio, sedente in comitato, procederà ad un primo esame del rapporto. Si riunirà all'uopo in tempo utile prima della data fissata per la prossima sessione.

5. — Il segretario generale comunicherà ai governi degli Stati aventi accettato stipulazioni per la protezione delle minoranze e ai Governi di tutti gli Stati membri della Società delle Nazioni, la presente risoluzione accompagnata dai processi verbali delle sedute del Consiglio, tenuta il 6 marzo 1929. Nella seduta mattinale il Consiglio ha approvato una serie di rapporti concernenti i lavori compiuti dai diversi organismi della Società delle Nazioni tra la scorsa sessione di Lugano e la presente.

Colloqui politici a Ginevra

UN ABBOCCAMENTO TRA CHAMBERLAIN E STRESEMANN

GINEVRA, 8. — Sono continuati i colloqui tra i vari uomini politici. Stamane, prima della seduta del Consiglio, Chamberlain e Stresemann si sono abboccati. Nel pomeriggio il ministro degli Esteri ungherese ha lungamente conversato con quello jugoslavo su questioni concernenti le relazioni comm. tra i due paesi; pure continuano tra Carapanos e Kumanudi i negoziati in relazione con la conclusione di un trattato politico fra la Grecia e la Jugoslavia. Si diceva stasera da buona fonte, che il testo dello accordo già pronto non attende che la collazione e in una riunione che avverrebbe domani mattina, sarebbero definiti gli ultimi accordi prima dell'imminente firma.

Il regime proibizionistico in America

NUOVE MISURE RESTRITTIVE

WASHINGTON, 8. — Il nuovo presidente Hoover ha convocato per il 15 aprile una sessione straordinaria del congresso che dovrà occuparsi principalmente delle misure legislative atte ad incrementare l'agricoltura e della modificazione delle tariffe doganali. Hoover rivolgerà anche la massima attenzione al problema del proibizionismo e nominerà una commissione composta di giuristi e di economisti incaricati di rendere più efficace l'applicazione della legge stessa. Intanto la decisione del Parlamento di impedire anche ai diplomatici esteri di provvedersi di bevande alcooliche ha provocato negli interessati un certo malumore.

(Radio-Stefani)

Lo sviluppo dei servizi aerei e l'Inghilterra

UN SERVIZIO CON L'ITALIA

LONDRA, 8. — Sir Samuel Hoare presentando alla camera il bilancio dell'aeronautica ha detto che mentre in quasi tutti i paesi del mondo aumentano le spese per l'arma aerea quelle inglesi invece da 4 anni segnano una diminuzione. Ha aggiunto che alla fine dell'anno finanziario le squadriglie militari in attività erano salite da 65 a 82, contingente questo assai inferiore tuttavia a quello di altre potenze. Il Ministro ha poi assicurato che tra qualche settimana si inizierà il servizio regolare con l'Italia. Tale servizio sarà settimanale e per il tragitto occorreranno da sei a sette giorni. Il Ministro dell'aria ha tenuto ad esprimere il suo ringraziamento ai governi che gli hanno dato la loro collaborazione e a quello italiano che consente agli apparecchi inglesi di volare dalle Alpi alla Sicilia. Ha aggiunto che il governo darà il suo più valido appoggio perchè anche la linea Londra Città del Capo possa essere creata. Sir Samuel Hoare ha annunciato poi che nuove importanti realizzazioni sono raggiunte nel campo della scienza e della tecnica aeronautica. Dopo aver detto che nuovi provvedimenti saranno adottati per diffondere il pilotaggio fra le donne il Ministro dell'aria ha concluso: La Granbretagna accoglierebbe con piacere una riduzione delle forze aeree purchè generale e tale che la Gran Bretagna e l'impero non possano essere vulnerati. (Radio Stefani).

Dimostrazioni di disoccupati in Germania
Fermenti ed arresti

BERLINO, 8. — La disoccupazione e la miseria infieriscono in tutta la Germania. Nel distretto di Francoforte oltre a molti piccoli stabilimenti, ha sospeso il lavoro anche l'acciaieria Burger. Si prevede che questa resterà inattiva fino alla fine del mese. Fortunatamente il freddo rigido dei giorni scorsi è cessato.

Intanto i disoccupati inscenano dimostrazioni qua e là tumultuose. Durante tutta la giornata di ieri la polizia in forze considerevoli è dovuta intervenire per disperdere i dimostranti armati di mazze e di pale di ferro. Nei tafferugli, tanto i dimostranti come gli agenti hanno avuto i loro feriti.

A Krassel, per sedare un tumulto di disoccupati, i quali erano diretti dei comunisti, è stato necessario l'intervento delle autorità. Sono stati operati numerosi arresti.

Pioggie torrenziali ed allagamenti a Smirne

SMIRNE, 8. — Da alcuni giorni cade una pioggia torrenziale. Le acque hanno invaso alcuni quartieri della città. Le comunicazioni ferroviarie sono interrotte.

Nel Messico senza pace!
Combattimenti sanguinosi per le vie di Vera Cruz

NEW YORK, 8. — Le notizie che giungono dal Messico sono sempre più confuse. Un dispaccio lanciato da Città del Messico accenna sempre ad una possibile imminente rivoluzione nello Stato di Vera Cruz. Forze notevoli avrebbero disertato le file del generale Aguirre e poi lo avrebbero attaccato. Secondo un bollettino ufficiale combattimenti sanguinosi avrebbero avuto luogo nelle vie di Vera Cruz appunto tra le forze del capo dei ribelli e quelle delle fazioni avverse. L'intervento dei corpi contrari avrebbe messo fine ai combattimenti e un armistizio sarebbe stato concluso, a condizione che il generale Aguirre abbandoni la città. Notizie successive lasciano credere che il generale stesso sarebbe fuggito a bordo di una nave. Il governo comunica ufficialmente che gli insorti sono stati messi in rotta dappertutto e che importanti città come Arizaba, Cordoba, Jalapa, sono state occupate dalle forze federali. (Radio Stef.).

Turisti americani bloccati dai rivoluzionari

All'Ambasciata degli Stati Uniti del Messico si sta trattando per organizzare un treno speciale che sotto buona scorta di truppe possa trasportare a Tampico, unica via possibile data la rivoluzione, di 600 turisti americani rimasti bloccati a Messico. Del resto tutti i rappresentanti degli Stati Uniti al Messico si adoperano energicamente per la difesa della vita e dei beni dei loro connazionali.

Quanto al campo delle operazioni giunge la conferma della presa di Monterry da parte delle truppe governative e si precisa anche che a mettere in fuga il generale Escobar e ad impossessarsi della città fu il generale Almazan. Il bollettino ufficiale dice pure che le truppe regolari si sono impadronite anche di Cordoba, importante mercato del caffè. Il governo ritiene che le forze dei rivoltosi non superino i diecimila armati e che le truppe rimaste fedeli entreranno a Vera Cruz entro questa settimana. Si afferma che in quell'importante scalo marittimo siano scoppiati dissensi tra i rivoltosi che ora la occupano ed anche ciò incoraggerebbe l'ottimismo governativo. Si spera inoltre che la congiunzione tra i ribelli dello stato di Sonora e quelli del generale Escobar in ritirata verso la frontiera, non potrà effettuarsi. Resta però il fatto che dato il passaggio dello stato di Chihuahua agli insorti, le comunicazioni fra il Messico e la confederazione americana sono interrotte. Nonostante tutto l'ambasciatore Merrow che informa costantemente il proprio governo sulla situazione e dal quale riceve assicurazioni, almeno lo si ripete, che gli Stati Uniti invieranno aiuti di armi al governo di Porter Gil, ha dichiarato di nutrire una abbastanza ferma fiducia che quest'ultimo riuscirà ad avere ragione dei ribelli.

La situazione cinese molto oscura
Tutti i generali preparano armi ed armati per le fazioni

PEKINO, 8. — La situazione in Cina appare sempre molto oscura. Arbitro di essa per il momento sembra essere Feng-Yung-Sciang. Il governo cerca compiere opera di persuasione tra i ribelli ma contemporaneamente le truppe sono tenute pronte per marciare sia contro Hankow sia contro le forze di Feng. E' possibile che le proteste di quest'ultimo di indire un congresso per il 15 corrente onde studiare una formula di composizione dei vari dissidi possano essere accolte.

Cian-Kai-Scek, il dittatore ha disposto perchè Nanchino venga fortemente presidiata temendo che Feng si proponga marciare sulla stessa capitale con forze che potrebbero anche raggiungere 150 mila uomini. Nello Sciang-Tung la situazione è sempre critica e il comandante delle forze di Ko-Fu non dimostra la minima intenzione di contrastare l'azione di Ciang. Il generale cristiano Feng è però tagliato fuori da questa regione perchè, per portarvi le sue truppe dovrebbe sostenere troppo ardui combattimenti con le truppe regolari che gli contrasterebbero il passo. (Radio Stefani).

Spaventoso incendio a Los Angeles
Una mostra completamente distrutta

LOS ANGELES, 8. — *Una mostra automobilistica ed aviatoria è stata oggi quasi completamente distrutta da uno spaventoso incendio. Le fiamme si sono propagate trovando facile esca nelle costruzioni in legno e nel materiale custodito nei capannoni. Nonostante il sollecito intervento di un nugolo di pompieri e della loro opera indefessa, sono andati distrutti 250 automobili e parecchie decine di aeroplani. Finora non è stato possibile accertare l'esatta entità dei danni che da un primo calcolo sembra ascendano ad un milione e mezzo di dollari.* (Radio Stefani).

L'avventura di un fallito!

PADOVA, 8. — Al ferrarese Nino Gilli, detenuto nelle carceri di Padova per bancarotta, veniva comunicata due anni fa la morte di una parente d'America e il suo diritto ad una favolosa eredità. In sede di appello l'alta Corte di Washington riconobbe il Gilli unico erede della sostanza lasciata dalla defunta Sofonisba Nallati, e costituita da immobili valutati a 875.000 dollari, nonchè da 100.000 dollari depositati presso l'Union Bank degli Stati Uniti d'America e altri 450 mila dollari ricavati dalle sostanze dei depositi presso la Cassa Depositi Giudiziari, in tutto oltre 22 milioni di lire italiane.

Il Nino Gilli che ha conosciuto l'amarezza di una condanna per dissesto commerciale ha vissuto in questi due anni in una serenità non comune. Uscito dalle carceri, appena scontata la pena egli si è ritirato a Torino e noncurante del cospicuo patrimonio spettantegli le cui sorti erano affidate ai legali, si è subito impiegato presso una primaria carrozzeria traendo dal lavoro indefesso i mezzi di sussistenza.

Un piroscafo che si incaglia

PANICO TRA I PASSEGGERI

NEW YORK, 8. — Il piroscafo britannico Van Dyck (gemello del Vestris del quale è noto il tragico affondamento) è rimasto incagliato nell'avamporto. 275 passeggeri che si trovavano a bordo del piroscafo se la sono cavata con un po' di panico perchè hanno potuto essere portati prontamente a riva. Il vapore ha subito lievi danni, però esso non ha potuto ancora essere disincagliato.

Gli studenti spagnoli minacciano lo sciopero

PARIGI, 8. — Mandano da Madrid al «Journal»:

In una nota comunicata ieri sera alla stampa, il governo dice che nonostante le raccomandazioni fatte alla gioventù delle scuole, l'agitazione continua a correre tra gli studenti. Il Governo dichiara di sapere che gli studenti hanno deciso di fare sciopero oggi stesso, ma che esso ha preso le disposizioni necessarie per mantenere l'ordine pubblico, malgrado la minaccia del presidente della Federazione generale degli studenti della Spagna, che nel corso di un colloquio piuttosto agitato ha dichiarato al rettore dell'Università di Madrid che se il Governo fosse deciso ad impiegare la forza pubblica contro di essi, gli studenti non avrebbero esitato ad appiccare il fuoco all'Università. La principale ragione di questa effervescenza è l'ostilità che manifestano gli studenti di diritto contro la nuova organizzazione degli esami.

Strana affermazione insidiosa di un giornalista francese

Un telegramma dell'«Agenzia Stefani» da Parigi ci fa conoscere in largo sunto il secondo articolo pubblicato da Pertinax ne «L'Echo de Paris» sulla conciliazione della Santa Sede con l'Italia. Pertinax è quel che si direbbe «un principe dei giornalisti politici»; ed i suoi articoli sono spesso citati e in parte riprodotti. Ma Pertinax non dimentica di essere un francese e di scrivere principalmente per i francesi — vale a dire per un popolo che sente gelosia ed invidia per il «fratello» popolo italiano; ed in chiusa di questo secondo articolo (nella coda sta il veleno), pone questa insinuazione:

«Quando il testo fu sottoposto agli uffici del Ministero della Giustizia compenetrato di tradizione latina dello Stato, l'impressione fu assai viva. Essi non si sono ancora ricomposti, ci confidava uno dei capi; «andate dunque a consultare Scialoja». Io non ho seguito questo consiglio, temendo di imbarazzare l'eminente giureconsulto. Nell'attesa, i funzionari procedono alla revisione del codice civile messo a mal partito dal concordato!».

Abile, questo signor Pertinax — veramente pertinace nel sentimenti di gelosia della Francia verso la «sorella» Italia: abile, ma non tanto, poichè la tendenziosità dell'articolo è svelata in fondo dalla indubbiamente falsa notizia con la quale egli incorona i suoi commenti. Ma ad un «principe dei giornalisti» tutto è concesso, in omaggio alle sue «tendenze»: anche di fondare le sue conclusioni sopra notizie che hanno per fondamento la falsità.

Villaggio distrutto dalla tempesta nell'isola di Madera
tutti gli abitanti feriti

LISBONA 8. — *Notizie da Funchal dicono che un'altra sciagura è avvenuta nell'Isola di Madera. Una violenta tempesta che ha imperversato colà nella giornata di ieri, ha completamente distrutto il villaggio di Bargen. Tutti gli abitanti sono miseramente feriti ad eccezione di uno che ha potuto scampare alla morte, ma si trova ricoverato in grave stato all'ospedale di Funchal.*

Il numero totale delle vittime constatate ufficialmente ascende a 32. (Radio Stef.)

2. Celebrazione della Festa del Pane 13, 14, 15 aprile

REMANZACCO. — Presidente: Carnello Antonio, Segretario politico — Del Fiorentino dr. Ferruccio, ufficiale sanitario — Colussi Modesto, R. Direttore didattico — Pauna Luigi Presidente Sez. Combattenti — Muzeni Iliprenia — Del Fiorentino Giulia — Barchetti Bianca ved. Richardi — Serafini Antonio — Zanelli Anna in Muratti — Don Gian Domenico Cramazzi — Conchione Giuseppe — Rizzi con Enrico — Rossi Luigi — Zanini Giuseppe.

CRONACA CITTADINA

I preparativi per le elezioni plebiscitarie

Oltre 200 mila elettori nella Provincia - 14.200 a Udine

La Commissione elettorale provinciale che (presieduta dal cav. uff. avv. Antonio Zozzoli presidente del Tribunale e funzionante da segretario il dott. Mario De Luca della Prefettura) ha espletato a suo tempo l'oneroso lavoro. Da un computo fatto dalla detta Commissione, il corpo elettorale della Provincia di Udine per il 1928 (quello che parteciperà alle elezioni politiche fissate per il 24 marzo corrente) è costituito da 200.095 iscritti.

Omesso il numero degli elettori del Comune di Udine, del quale riferiamo più sotto, ecco quello degli iscritti in diversi centri importanti:

Basiliano ne ha	N. 1708
Buia	» 2768
Cividale	» 2587
Codroipo	» 3885
Gemona	» 3084
Latisana	» 1342
Maniago	» 1720
Moggio	» 1108
Palmanova	» 882
Pordenone	» 3682
S. Vito al Tagliamento	» 3113
Spilimbergo	» 1982
S. Giorgio di Nogaro	» 1912
Tolmezzo	» 1542

14.200 iscritti a Udine

Gli elenchi inviati dall'Ufficio elettorale del Comune di Udine (che fa parte della Sezione Demografica) alla Commissione Provinciale sono stati predisposti consultando dapprima il registro di popolazione; compulsando poi, in obbedienza alle nuove disposizioni di legge, i ruoli trasmessi dalla Federazione Fascista degli Industriali, degli Agricoltori, dei Commercianti e dei datori di lavoro; quelli avuti dalla Federazione dei Sindacati Fascisti e dell'Artigianato, quello dei funzionari dello Stato, della Provincia e del Comune, di Aziende cooperative, finanziarie, di lavoro, di commercio nonchè quello dei contribuenti, predisposto dall'esattore comunale.

Le ricerche dell'Ufficio sono poi state fatte nel ruolo dei paganti quota sindacale versata direttamente ed in quelli relativi alla tassa patente, alla tassa bestiame, alla ricchezza mobile ed al valor locativo non omettendo di consultare anche i fogli delle famiglie coloniche o di mezzadri allo scopo di comprendere nella lista anche i membri di dette famiglie che ne avevano diritto.

Oltre a ciò furono ricercati gli elenchi dei pensionati dello Stato, delle Amministrazioni Provinciali e Comunali, della Cassa Nazionale di Previdenza ecc. e furono fatte indagini dirette anche presso molti iscritti nelle vecchie liste per conoscere se avessero titolo ad essere compresi in quelle per l'anno 1928.

Si usarono insomma tutti i mezzi possibili perchè, nella farraginosa difficoltà della prima applicazione della legge — ed in un tempo relativamente ristretto — il maggior numero di cittadini, in possesso del titolo, avessero a godere del diritto elettorale.

Tali operazioni preparatorie diedero all'Ufficio la possibilità di proporre alla Commissione Provinciale l'iscrizione di 14.200 elettori.

Ma per giungere a ciò — e lo riportiamo per dimostrare il lavoro ingente che il Comune ha dovuto compiere — l'Ufficio Comunale dovette procedere alla scritturazione di ben 140.376 nomi, cognomi, paternità, ecc., e cioè: 16.240 nell'elenco preparatorio, 16.240 nelle liste inviate ai Tribunali del Regno, 16.240 all'Esattore del Comune, 12.719 nell'elenco I in un primo tempo raccolti per proporne la iscrizione, 12.719 formanti la prima copia degli stati di sezione, 25.438 componenti le due copie della lista generale permanente, 5000 per i cartellini del casellario e delle sezioni, 3000 sui cartellini per gli iscritti tolti dagli elenchi sindacali, 3000 estratti da detti elenchi per essere inviati ad altri Comuni, 1560 per gli elenchi suppletivi (art. 128 e 129 delle disposizioni transitorie), 2400 in altri elenchi, 7156 formanti i due elenchi inviati alla Federazione Fascista degli Agricoltori, 14.200 componenti la seconda copia degli stati di sezione, 1488 costituenti l'elenco I suppletivo con 2976 aggiunti conseguentemente nelle due liste.

I Presidenti delle sezioni elettorali

Il presidente della Corte d'Appello di Venezia, con suo decreto ha nominato i presidenti di sezione per le elezioni plebiscitarie. Facciamo seguito ai nomi ieri pubblicati:

Fagagna sez. 1. cav. avv. Antonio Valdemarca — Tarcento sez. 1. cav. avv. Vittorio Santomaso — Latisana sez. 1. cav. avv. Luigi Orsi — Codroipo sez. 1. Beretta cav. avv. Angelo — Sezione 3. cav. avv. Francesco Ferlan — S. Giorgio di Nogaro sez. 1. cav. avv. Nicola Serra, Giudice del Tribunale — Fagagna sez. 2. Attilio Volpe Cancelliere capo del Tribunale di Udine — Campoformido sez. 2. Cancelliere Giuseppe Bertuzzi — Maiano sez. 3 Cancelliere Francesco Faleschini — Campoformido sez. 3. rag. Aldo Albore — Cassacco sez. 2. rag. Diodato Muccioli — Fontanafredda rag. Pasquale di Martino — Maiano sez. 2. rag. Italo Pisano, tutti funzionari del R. Tribunale — Pordenone sez. 2. cav. avv. Riccardo Alborghetti sez. 3. cav. avv. Arcangelo Alessio — Nimis sez. 1. cav. avv. Francesco Pacifico, sostituti procuratori del Re; Nimis sez. 2. Umberto Venturini — S. Giorgio Nog. sez. 3. Arturo Cartago — Sedegliano sez. 1. prof. Mario Fortuna, Segretario di Procura — Basiliano sez. 1. cav. Luigi Dianese — Vallenoncello sez. 1. dott. Carlo Brigida — Fontanafredda sez. 1. dott. Gerio Franz, pretori — Zoppola sez. 1. Francescato Oreste — Basiliano sez. 2. Romano Rocco — Meretto di Tomba sez. 2. Giuseppe Aita cancellieri di Pretura — Sacile sez. 1. pretore dott. Camillo Bottusini — Cividale sez. 1. pretore Mario Scandellari — Attimis sez. 1. vicepretore dott. Rinaldo Accordini — Spilimbergo sez. 1. pretore Guglielmo Serafini — Valvasone sez. 2. cancelliere Federico Cappalozza — Mortegliano sez. 2. cav. Antonio Rieppi — Treppo Grande sez. 2. dott. Ligi Castellana; sez. 6. cav. avv. Francesco Di Pietro — Pavia sez. 1. cap. Giuseppe Seneca — Pasian di Prato sez. 1. rag. Fausto Brida — S. Vito al Tagliamento sez. 1, Giuseppe Rossi — San Giovanni al Natisone sez. 2. cav. Desiderio Molinari — San Leonardo Giacomo Osgnac — San Pietro al Natisone sez. 1. Mario Guion; sez. 2. dott. Dionisio Tassini — San Quirino sez. 1. Ernesto Cantoni; sez. 2. Carlo Barbariol — S. Vito al Tagliamento sez. 2. dott. Antonio Fabricio notaio; sez. 3. ing. Vittorio Pascatti sez. 4. Luigi Bottos; sez. 5. dott. Domenico Vianello — S. Maria la Longa Guido Osso — Savogna, Antonio Torolo — Sedegliano sez. 2. Vittorio Birarda; sez. 3. Teobaldo Montico — Sequals sez. 1. Vincenzo Odorico; sez. 2. Gio Batta Vallar — Sesto al Reghena sez. 1. cav. Elio Brezzi maggiore a riposo; sez. 2. Giuseppe Bottos giudice conciliatore; sez. 3. Ettore Arbizzani — Spilimbergo sez. 2. notaio dott. Giacomo Del Bianco; sez. 3. notaio dott. Daniele Fabrici — Stregna sez. 1. Pietro Tomasettig — Talmassons sez. 1. prof. Ugo Gasparini; sezione 2. geom. Guido Blasoni. (*continua*)

Le deliberazioni del Podestà e i voti della Consulta

Abbiamo pubblicato ieri della seduta della Consulta municipale. La Consulta, con voto unanime ha espresso parere favorevole anche sui seguenti oggetti sottopostile dal Podestà:

Bilancio preventivo 1929 della Congregazione di Carità — Assunzione di mutuo di lire 2.000.000 per la esecuzione di opere pubbliche — Proposta di elevare da lire 1000 a lire 2500 annue il contributo del Comune alla R. Deputazione Friulana di Storia Patria. — Contributo di lire 500 alla Segreteria Provinciale delle Comunità Artigiane — Nomina di uno dei rappresentanti del Comune nel Consiglio d'Amministrazione della locale Cassa di Risparmio — Dichiarazione di dimissioni di ufficio dei professori Dino Gagliardi e Giuseppe Massari dell'Istit. Musicale — Contrib. di L. 7500 per l'anno 1929 alle spese di gestione del Teatro Puccini — inscrizione in ruolo di N. 8 posti di insegnamento nelle scuole elementari — Contributo di lire 3 mila all'Istituto Fascista di Cultura.

PER COMBATTERE L'ACCATTONAGGIO

Pervennero alla locale Congregazione di Carità i seguenti contributi per la lotta contro l'accattonaggio ped corrente anno: Della Marina Giovanni L. 80; Morossi avvocato Antonio L. 40; Bidinost Luigi 40; Banca Cooperativa Udinese 300.

Il Prefetto il gen. Liuzzi ed il Podestà a Roma per l'adunata del Regime

Ieri sera, col direttissimo delle ore 16, Sua Ecc. il Prefetto gr. uff. Motta è partito alla volta di Roma per partecipare alla Assemblea Quinquennale del Regime che ivi si terrà domenica 10 corrente.

Erano ad ossequiare il Capo della Provincia: i due Viceprefetti comm. Spasiano e comm. Bianco, il Capogabinetto cav. uff. dott. Zingale, il R. Questore comm. Bodini, il colonnello co. Scribani-Rossi di Cerreto comandante la Divisione dei RR. Carabinieri e altri funzionari.

* *

Col direttissimo delle 20.30 è pure partito per Roma S. E. il gen. Liuzzi comandante il Corpo d'Armata di Udine.

L'illustre generale era accompagnato dall'ufficiale d'ordinanza cap. Stoppato.

* *

Pure il Podestà on. co. Gino di Caporiacco è partito ieri sera alle 20.30 per Roma. Egli assisterà alla grande adunata del Regime e nel contempo tratterà coi competenti Ministeri talune questioni di particolare interesse per il Comune.

* *

Ieri sera è anche partita alla volta di Roma la Delegata Provinciale dei Fasci Femminili del Friuli, signora Maria Teresa Pischiutta, la quale parteciperà all'adunata del Regime ed al Convegno delle Delegate dei Fasci Femminili d'Italia.

TRENO SPECIALE PER ROMA

Il Capo della Sezione Movimento e Traffico presso la nostra stazione ferroviaria, ci comunica:

Per favorire il concorso di pubblico a Roma in occasione dell'assemblea quinquennale del Regime, indetta per domenica 10 corr., sarà provveduto alla effettuazione di apposito treno straordinario da Trieste a Roma (Treno 45 bis), con partenza da Trieste sabato 9 corr. alle ore 20.20 e in arrivo a Roma domenica 10 alle ore 10.05.

Sarà inoltre provveduto all'aumento della composizione dei treni ordinari, che, in relazione all'affluenza viaggiatori avesse a rendersi necessaria.

Si comunica pure che a favore dei partecipanti alla suddetta assemblea è concessa la riduzione di tariffa del 70 per cento per il viaggio di andata e ritorno per Roma su semplice presentazione di invito della Presidenza del Consiglio dei Ministri; delle LL. EE. i signori Prefetti e delle Organizzazioni autorizzate.

Il viaggio di andata potrà iniziarsi il giorno 7 corrente e successivi fino al 10; il viaggio di ritorno dal giorno 10 stesso fino a tutto il 13.

Importanti deliberazioni del Consiglio Provinciale di Sanità

Presieduta da S. E. il Prefetto gr. uff. dr. Riccardo Motta il Consiglio Prov. di Sanità ha tenuto il 6 corr. mese un'adunanza trattando importanti argomenti relativi al servizio igienico-sanitario della Provincia.

Erano presenti alla seduta: il Medico Provinciale cav. uff. dott. Alessandro Bajardi, il veterinario prov. dott. Leandro Pavesio, il sostituto procuratore del Re avv. cav. Alborghetti, il colonnello medico cav. Gastoldi, direttore di Sanità del Corpo di Armata di Udine, l'ufficiale sanitario di Udine dott. Maria Savini, il comm. dott. Antonio Cavarzerani, il dott. Tullio Zandonà ed il farmacista dott. Domizio Boari rispettivamente per i Sindacati dei Medici, dei veterinari e dei farmacisti della Provincia, il gr. uff. prof. Papinio Pennato, il cav. uff. dott. Giuseppe Pitotti, il comm. dr. co. Giuliano di Caporiacco, segretario generale della Provincia, l'ingeg. Fabio Someda, il prof. Domenico Feruglio, il cav. dott. Enrico Marchettano, il dott. Mario Muratori, il dott. Paolo Pandolfi, il dott. Vittorio Vidal: assenti giustificati il gr. uff. avv. Ignazio Renier e il dott. Libero Furlanetto ufficiale Sanitario di Pordenone.

Fungeva da Segretario il dott. Oscar Jarabek della R. Prefettura. Il Medico provinciale ha brevemente riferito sulle rassicuranti condizioni generali della salute pubblica nella Provincia che si mantengono buone anche in relazione alle manifestazioni influenzali, nella quasi totalità a carattere e decorso benigno.

Il Consiglio HA DATO VOTO FAVOREVOLE sui seguenti argomenti:

Udine: Progetto di ampliamento dell'Acquedotto comunale — Reana del Roiale: Progetto di sistemazione dell'acquedotto comunale — Gonars: Progetto di ampliamento del cimitero del Capoluogo — Povoletto: Progetto di ampliamento del cimitero di Savorgnano del Torre — Tarcento: Progetto del pubblico macello — Porcia: idem — Tavagnacco: Progetto di ampliamento del cimitero di Feletto Umb. — Forgaria: Ampliamento Chiesa di Cornino sul terreno del vecchio cimitero — Capitolati per il servizio medico di condotta dei comuni di Vivaro, con modifiche; Trasaghis, Bordano (consorzio; Tramonti di Sotto, Tramonti di Sopra (consorzio); Prepotto, Sedegliano, Basiliano, Sequals, Socchieve, San Giorgio della Richinvelda (con modifiche), Ampezzo, Enemonzo (con modifiche), Majano, Colloredo di Montalbano, Moruzzo (consorzio), Artegna, Budoia (aggiunta) e Pinzano al Tagliamento.

Capitolati per il servizio ostetrico di condotta nei Comuni di Enemonzo, Caneva, Ampezzo, Cavazzo Carnico, Spilimbergo, Socchieve, S. Giovanni al Natisone, Premariacco.

Capitolati per il servizio veterinario di condotta nei Comuni di Udine, Spilimbergo, Ampezzo.

S. Giovanni al Natisone: Nuovo capitolato di servizio per un'unico medico condotto (con modifiche) — Tolmezzo: Capitolato Sanitario dell'Ospedale Civile — Osoppo: Istanza del medico condotto per variazione di categoria — Regolamenti di igiene dei Comuni di S. Leonardo, Osoppo, Ruda ed Enemonzo — Tarcento: Istituzione del servizio comunale espurgo immondizie privati e regolamento relativo — Regolamenti di polizia mortuaria per i Comuni di Ragogna, S. Vito al Tagliamento, Ruda Torreano, Sequals, Chiusaforte, Pontebba, Aviano — Nimis: Regolamento comunale di disciplina vendita e vigilanza sanitaria delle carni — Udine: Casa di cure fisiche dott. Castellani Lodovico: domanda di autorizzazione all'esercizio — Sequals: Riapertura della farmacia nel Capoluogo — Chiusaforte: Regolamento e tariffe per la concessione dell'acqua potabile.

Il Consiglio ha inoltre dato VOTO FAVOREVOLE ai seguenti e speciali argomenti:

Udine: Consorzio Provinciale antitubercolare: regolamento per i dispensari antitubercolari; Comitato Provinciale antimalarico: regolamento per gli ambulatori antimalarici; aggiunta al regolamento speciale per la risicoltura nella Provincia — Istituzione del servizio veterinario nei Comuni di Castelnuovo, Clauzetto, Vito d'Asio, Pinzano al Tagl., Forgaria, Meduno, Tramonti di Sopra e Tramonti di Sotto.

Il Consiglio HA POI ESPRESSO PARERE CONTRARIO alla approvazione dei seguenti argomenti:

Cervignano: Distacco della frazione di Scodovacca dal Consorzio medico del consorzio di Terzo d'Aquileia — Vito d'Asio: Unificazione delle due condotte mediche — Montereale Cellina: Soppressione della terza condotta ostetrica — Teor: Istituzione d'una farmacia nel capoluogo — Claut: Scioglimento del consorzio veterinario.

Il Consiglio ha infine designato il cav. uff. dott. Giuseppe Pitotti quale suo rappresentante in seno alla Commissione Provinciale per la concessione delle licenze di bevande alcooliche ed ha confermato per l'anno in corso a membri elettivi della Commissione permanente delle farmacie i signori avv. Raffaele Berghinz, chimico prof. Francesco Mazzi e chimico farmacista dott. Paolo Pandolfi e quali supplenti i signori: avv. Michele Sartoretti, chimico prof. Domenico Feruglio e farmacista sig. Domizio Boari.

L'elenco degli agricoltori premiati perchè distintisi nella campagna granaria

Domani mattina alle ore 10.30 come già annunciammo, avrà luogo nella Sala della Cattedra Ambulante Provinciale di Agricoltura (via Prefettura 12) la premiazione degli agricoltori distintisi nella passata campagna granaria.

Ecco l'elenco degli agricoltori premiati, del Mandamento di Udine:

Comune di Basiliano: Romano Serafino, med. arg. — Zilli Ruffino id. — Antonutti Angelo id. — Zoppa Taddeo med. br. — Vidoni F.lli. id. — D'Odorico Ugo, id. — Risotto Domenico id. — Fabris Valentino, diploma — Chiandussi Gio Batta id. — Riva Egidio, id. — Mattiussi Guido, id. — Basaldella Oreste, id. — Basaldella Valentino, id. — De Cecco Francesco, id. — Sclabi Francesco id.

Comune di Campoformido: Zuliani Vincenzo, med. argento e L. 75 — Gobbo Rodolfo id. — Bacchetti Giovanni, id. id. — Zuliani Ettore, med. bronzo — D'Agostini Pio, id. — Bertuzzi Enrico, diploma — Geatti Alessandro, id. — Zuliani Paolo, id. — Bertoni Domenico. id.

Comune di Meretto di Tomba: Manazzone Rizerio, med. arg. — Manazzone Leone. id. — De Cecco Pietro, id. — Bertoli Sante, med. bronzo — Pignolo Ermenegildo, id. — Ponte Luigi, id. — Pilla Giuseppe, id. — Ponte Angelo, id. — Fidenato Angelo, id. — Bertolissi Angelo, diploma — Tonasso Ermenegildo, id. — Del Mestre Attilio id. — Michelini Luigi. id. — Righini Giovanni. id.

Comune di Mortegliano: Michelutti Fr., med. argento e L. 50 — Duri Giuseppe, id. id. — Bernardis Odorico, id. id. — Signor Francesco, med. bronzo — Chiaruttini Fr. id. — Azienda Agraria Dorotea, id.

Comune di Pasian di Prato: Peressin Marcellino, med. arg. — Cosatti Antonio, med. bronzo — Zampieri Giovanni, id. — Cuttino Domenico, diploma — Antoniutti Francesco, id. — Tosolini Pietro id..

Comune di Pavia di Udine: Pittia Vittorio, med. argento e L. 50 — Matelloni Gio Batta, id. id. — Venica Luigi, id. — Giabai Antonio, id. — Don Luigi id. — Romanutti Domenico, id. — Molinari Giuseppe med. bronzo — Danielis Antonio, id. — Nonino Beniamino, id. — Maurigh Emilio. id. — Passone Gio Batta. id. — Volpatti Giovanni. id. — Sebastianutti Angelo, id. — Braidotti Angelo, id. — Zuccolo Giuseppe, id. — Voncini Giacomo, id. — Spiesanzotti Luigi, diploma — Gorza Ciro, id. — Simonutti Giuseppe, id. — Bertoni Giuseppe id. — Paolini Gio Batta, id. — Marcuzzi Angelo, id. — Marcuzzi Gio Batta. id. — Maurigh Pietro. id. — Merlo Cesare, id. — Covassi Candido. id. — Morandini Federico, id. — Antonutti Valentino, id. — Govetto Luigi, id. — Spiesanzotti Ottavio. id.

Comune di Reana del Roiale: F.lli Silvestri, med. arg. — Lirutti Fratelli, id. — Blasutti f.lli, bronzo — Zenarola f.lli id. — Beltramini f.lli, id. — Comelli Primo e fratelli id. — Gottardo Luigi, diploma — Lucis fratelli, id. — Beltramini Ermenegildo med. vermeill e diploma speciale.

Comune di Tavagnacco: Bonassi Marco med. bronzo — Colle Feliciano, id. — Tosolini Pietro, id. — Vidotti Carlo diploma — Zampa Ottorino, id. — Zampa Virgilio, id. — Zampa Angelo med. argento.

Comune di Martignacco: Gregoris Ireneo med. argento — Zampa Giuseppe, med. bronzo — Cedutti Giovanni, id. — Liani Enrico diploma — Mauro Luigi, id.

Comune di Udine: Zuccolo Valentino, med. arg. e L. 50 — Vidussi Rodolfo, id. id. — Fantini Carlo, id. id. — Fantini Augusto, id. id. — Tosolini Sante, id. id. — Del Gobbo Antonio, id. id. — Tonutti Valentino, med. bronzo e L. 25 — Feruglio Giuseppe, id. id. — Clocchiatti Luigi id. id. — Bettuzzi Ernesto, id. id. — Gori fratelli id. id. — Manicomio Provinciale diploma — Zuliani fratelli, id. — Castellani Giovanni, id. — Tonutti Angelo, id. — Coiutti Carlo, id. — Vidussi Ferdinando id.

LITTORIO.

L'ASSEMBLEA DI CERVIGNANO RINVIATA

La Federazione Prov. Fascista Friulana, ci comunica:

Si avvertono i Segretari Politici dei Fasci del Mandamento che l'assemblea del Fascio di Cervignano, indetta per domenica 10 corr. è stata rinviata alle ore 15 della domenica successiva, 17 corrente.

M. V. S. N.

ADUNATA REPARTO MITRAGLIERI

L'Ufficio Stampa della 63a Legione comunica:

I Militi della Sezione Mitraglieri Mod. Fiat, sono convocati alla sede del Comando (Caserma Valvason) pel giorno 10 corr. mese, ad ore antim. 8 precise in tenuta ordinaria di marcia.

ADUNATA DELLA 1.a CENTURIA

I Militi appartenenti alla I. Centuria, sono tenuti a presentarsi domenica 10 corr. alla sede del Comando di Legione (Caserma Valvason) alle ore 8 antim. precise, in divisa ordinaria.

ISTRUZIONE CONTRAEREA

Il Comando della Difesa Aerea comunica:

Per dare modo agli agricoltori di attendere ai lavori resi di improrogabile necessità dalla stagione, le istruzioni settimanali contraeree sono sospese fino al giorno di domenica 7 aprile p. v.

Il turno e le modalità verranno a suo tempo comunicate.

I brevetti di decorazioni depositati presso questo Comando D. A. T. possono essere ritirati dagli interessati in ogni ora d'ufficio.

Beneficenza a mezzo della "Patria,,

ISTITUTO TOMADINI. — In morte di Italia Ragazzoni: avv. Gomirato 10.

OSPIZIO MARINO. — In morte di Francesca Scoccimarro: Donato Provvisionato 20.

CONGREGAZIONE DI CARITA'. — In morte di Basandella F.: Ditta C. Burghart 10.

SOCIETA' INFANZIA. — In morte di Quirico Scala: gr. uff. dott. Domenico Rubini 100.

FAMIGLIA POVERA DEL REDENTORE. — In morte di Maria Turchetto, versarono lire 5 ciascuno: Bistoni Vito; Vaccaroni Guido; Zoratti Angelo; Ruggeri Emmens, Agosti Remo, Giovanni Bernardon, Merli Cenci, Zenzi Giuseppe. Totale lire 40.

*

Per la sottoscrizione speciale a favore dei più sofferenti in causa dei rigori invernali: Quargnolo Angelo in morte di Basandella F. l. 5.

Una recente Storia dell'Arte Italiana

Storie dell'Arte italiana, a vero dire, non ne mancavano: e qualcuna anche buona, monumentale quella del Venturi, universalmente nota. Ma oltre a quella ce n'erano anche moltissime altre anche moderne senza risalire alle più vecchie o antiquate. Si possono dividere, molto grossolanamente s'intende, in due categorie: le grandi opere di storia dell'arte diventata insegnamento obbligatorio e agli specialisti, e i manuali. Questi ultimi sono fioriti abbondantissimi specialmente da quando la storia dell'arte diventata insegnamento obbligatorio nei licei classici.

***

E qui apriamo una parentesi.

L'insegnamento della Storia dell'Arte, nei Licei, è, nella sua pratica attuazione, ben lontano dal raggiungere i fini e gli intenti prefissigli e intesi da chi lo ha istituito e prescritto. Generalmente è affidato a donne uscite dall'accademia, prive di una vera e propria cultura, digiune assolutamente di cultura classica. I giovani del Liceo cui viene insegnata la Storia dell'Arte da queste professoresse non possono dimenticare che la loro situazione e cultura sono di gran lunga superiori — se si eccettui la materia in parola — a quella dell'insegnante, e disgraziatamente queste insegnanti rivelano le loro gravi deficenze, si può dire quasi ad ogni periodo. Sicchè non avendo esse il prestigio, anche morale necessario, il risultato è piuttosto scarso.

Nè il problema è risolto con l'affidare, come s'è fatto in qualche luogo, lo insegnamento della Storia dell'Arte a qualche incaricata, che ha l'abilitazione perchè ha avolto all'esame di laurea una tesi di Storia dell'Arte. Queste, per presunzione, essendo uscite dal Liceo, dovrebbero saperne almeno quanto i giovani a cui insegnano e quindi parrebbe che fossero al loro posto. Ma la cosa è alquanto diversa. Anzitutto quella prima condizione non sempre si avvera e inoltre manca loro ciò che hanno invece le altre: una sicura preparazione e conoscenza tecnica, per poter insegnare con vera competenza e frutto la materia del cui insegnamento sono incaricate. E succedono inoltre due fatti. Uno è questo: che perchè insegnano Storia dell'Arte per incarico, credono di essere chi sa che cosa più dei professori di lettere che, viceversa, sono a quel posto perchè se lo sono conquistato vincendo uno o più concorsi dove ottrivano difficoltà veramente notevoli; quasi che esse fossero tante privilegiate, che hanno saputo penetrare nei reconditi misteri di chi sa quale scienza exoteca, laddove sappiamo tutti quanta ne possono sapere e anche quanta ne sappiano, essendo noto a tutti quelli che abbiano assistito alle lezioni di Storia dell'Arte quanta se ne possa imparare. Non già per colpa dello insegnamento o degli insegnanti, chè l'Italia in questo campo annovera autentici valori e maestri veramente insigni, ma perchè i giovani, e anche, con loro buona pace, le signorine, non sono adeguatamente preparati.

Il secondo fatto è questo: che non solo non sanno gran che la Storia dell'Arte più degli altri professori, ma sanno poi molto meno di quelli, o non sanno affatto, le altre materie che gli altri professori, almeno per l'insegnamento che li riguarda, conoscono molto bene. E ciò nonostante la loro laurea in lettere, conseguita mediante una tesi di laurea di Storia nell'Arte. Intorno alla quale laurea conseguita in questo modo — una laurea cioè in filosofia moderna — ci sarebbe parecchio da dire e anche abbastanza da ridere. Che cosa infatti abbia a vedere la filosofia con la Storia dell'Arte non si capisce gran che. Ciò che si capisce molto bene invece è la boria e la presunzione di queste professorine che sembra che tocchino la terra per un atto di estrema degnazione. E spesso si comprendono bene anche altre cose come per es. la loro sciocchezza puerile e la loro ignoranza. E può bastare.

Concludendo, il rimedio bisognerà cercarlo in una soluzione diversa da queste due.

Chiudiamo la parentesi e torniamo ai manuali di Storia dell'Arte. Dei quali, dicevamo, ce n'è una grande abbondanza: alcuni ottimi, altri discreti e altri... lasciamoli lì. C'è una vera fioritura di opere su l'Arte, in genere, e sulla Storia dell'arte in particolare e anche di quella italiana. Ma, per pariarci chiari, le buone sono pochine e le ottime anche meno.

***

Una Storia dell'Arte che abbia il diritto di chiamarsi tale e la pretesa di riuscire ottima, deve possedere in grado eminente parecchi requisiti. Essa deve tener conto delle esigenze della Storia, di quelle dell'estetica e insieme, a volte dei caratteri regionali, collettivi e di quelli individuali. Ha riscontri nella Storia delle altre scienze e in parte anche metodo affine, in quella della cultura e particolarmente nella storia letteraria e non deve ignorare la storia politica. Chi manchi di questa preparazione, che non è affatto complementare, ma essenziale e indispensabile, non potrà mai scrivere una Storia dell'Arte degna di questo nome — e nemmeno insegnarla. E da ultimo bisogna che lo autore sia dotato di una squisita sensibilità artistica, di un raffinato buon gusto, d'una pronta e sicura intuizione. Dati, dunque, riassumendo, di analisi e di sintesi ad un tempo. La Storia dell'Arte si serve dei metodi della storia nella ricerca dei fatti o del loro collegamento e questa giova a quella per illuminare alcuni aspetti o forme o anche opere. I caratteri regionali servono per attribuire ad una regione autori non altrimenti noti, se pur non sono sufficienti per la loro individuazione. In certe epoche nelle quali non ci sono cospicue opere d'arte individuale, bisogna tener conto e seguire lo sviluppo dell'arte nei suoi caratteri collettivi o generali che del resto sono abbastanza facilmente — per gli esperti: s'intende — distinguibili dai precedenti e da quelli che susseguono. Così per es.: ad un certo punto l'arte italiana è una sterile imitazione dell'arte classica fino all'esaurimento; poi succede un periodo che sembra segni il più fitto buio, ma nel quale certamente si sono maturati i germi dello sviluppo e orientamento successivi, fino a trovare le energie per il suo completo rinnovamento.

La storia della cultura serve ad interpretare spesse volte forme ed espressioni e anche tutta l'opera nel suo più profondo contenuto. A quale radicale trasformazione dell'Arte e del suo concetto non ha dato luogo per es.: il Cristianesimo? E' evidente — per addurre un esempio chiaro e semplice — che chi voglia dipingere e dipinse con penetrazione del valore e del senno misterioso, o pure con umile venerazione del mistero alcuni fatti della vita di Gesù o il mistero dell'Annunciazione deve essere stato animato da ben altro spirito o sentimento di chi volesse dipingere, anzi dipinse Marte nella rete tesagli da Vulvano stufo delle invasioni di costui nel suo talamo. D'altra parte, man mano che ci avviciniamo ai nostri tempi si rende sempre più necessaria la conoscenza delle caratteristiche dei singoli individui e quindi la conoscenza delle loro opere individuali. Qui soccorrono le doti di analisi e di sintesi e i criteri estetici perchè queste opere devono essere valutate nel loro valore stilistico e in quello assoluto. Lo stile infatti è assai importante per l'attribuzione delle opere e i criteri estetici sono necessari per giudicare del loro valore artistico assolutamente considerate, cioè come opere d'arte, indipendentemente dalla loro appartenenza.

***

Molti e complessi, adunque sono i requisiti necessari perchè una storia dell'arte risponda ai criteri di modernità e soddisfi alle esigenze della critica e del metodo scientifico.

Questi, e in grado eminente, noi abbiamo creduto di ravvisare in una recente opera di Storia dell'Arte di cui finora è uscito soltanto il primo volume in due tomi su l'Arte Medioevale (1). Questa storia dell'Arte è, non esitiamo a dirlo, veramente insigne, non solo per i pregi e le esigenze alle quali soddisfa e di cui abbiamo detto sopra, ma anche per molti altri. Qui accenneremo soltanto ad uno principale, ma importantissimo, al quale però conseguono di necessità parecchi altri. Il Toesca nella sua opera ha voluto fare cosa degna di uno sperimentalista scrupolosissimo, perchè non s'è accontentato di quello che altri ha detto, ma ha voluto di persona vedere tutto, tutto verificare, controllare, soppesare, esaminare, naturalmente numerosissime sono le correzioni, le modificazioni cui è stato indotto dall'esame diretto delle opere e di tutti i fatti ad esse inerenti. Così anche i suoi giudizi modificano alquanto quelli più noti e correnti perchè egli ascolta, anche se non sempre del tutto, quelli più autorevoli o accreditati, ma poi giudica lui con i dati ch'egli stesso ha raccolti e con il suo criterio. Ch'è un criterio di grande equilibrio, e anche di penetrazione e finezza singolari. Cosicchè per tutte queste eminenti qualità, quest'opera può ben dirsi non solo fra le più recenti, ma anche la più moderna di quante ne abbiamo, sia per il metodo che per i resultati. L'edizione in carta patinata è lussuosissima, con una ricchezza di illustrazioni disseminate con profusione in quasi ogni pagina e tutte di una nitidezza ammirevole.

E' un'opera che onora veramente la scienza e l'arte e anche l'industria editoriale italiana.

Antonio Marcuzzi

(1) Pietro Toesca - Storia dell'Arte Italiana. Il Medioevo — Tomo I: con 276 incisioni e tre tavole a colori; Tomo II. con 557 incisioni e 2 tavole a colori - Unione Tip. Edit. Torinese - Torino.

Sulla Mostra d' Arte Sacra di Monte Cassino

V'è stato chi, scrivendo della Mostra d'Arte Sacra che nel prossimo aprile si inaugurerà a Monte Cassino, ha voluto ricordare come lo storico friulano Paolo Diacono, al feudo di Lavariano con sette ville, offertogli da Carlomagno, preferì il silenzio di una cella angusta della celebre Abbazia di Monte Cassino per poter redigere in pace la storia dei Longobardi.

Se per incidenza è stato giusto ricordare un punto saliente dell'austera vita di questo nostro illustre conterraneo, non mi sembra inopportuno, per completare il ricordo, rammentare che proprio una di quelle celle accolsero pure il re longobardo Rachis, il quale volontariamente lasciò lo scettro al fratello Astolfo per ritirarsi in clausura.

Infatti narrano le cronache che Rachis, figlio di Pemmone, duca del Friuli, accolte le preghiere degli ambasciatori di papa Zaccaria tendenti ad ottenere una tregua alla continua lotta fra Pontefici e Longobardi, accondiscese a firmare un accordo di vent'anni. La tregua, però, s'infranse dopo soli cinque anni per cause rimaste ignorate e Rachis mosse all'assedio di Perugia, minacciando altre città per intimorire il Vaticano. Ed ecco intervenire nuovamente papa Zaccaria il quale, con molto clero, si recò incontro a Rachis e tanto gli parlò fraternamente con la voce del cuore da indurlo non soltanto a levare l'assedio, ma altresì a rinunciare al trono e a farsi monaco. E dell'abito monastico il buon papa rivestì pure in Roma la moglie di Rachis, Tasia, e la figliola Autrude.

Occorre anche ricordare che l'Abbazia di Monte Cassino, fondata da San Benedetto nel 500, alla fine del 600 venne distrutta dai longobardi e poscia riedificata nel 728 da Petronace, ricco cittadino di Brescia, per consiglio di Papa Gregorio III.

Nell'anno stesso della riedificazione, Rachis, precedendo Paolo Diacono, scelse la sua cella ed è tradizione che il re longobardo fattosi monaco, piantasse una vigna alla quale fu dato il suo nome.

***

V'è una chiesa, a Monte Cassino, suggestivamente austera nel silenzio dello abbandono, ove da tempo non s'eleva preghiera all'Altissimo, e da tempo tace il liturgico canto erompente dalla passione della fede. Quella chiesa accoglierà presto sui suoi altari di marmo e fra le colonnine contorranti le nicchie, il fiore dell'arte sacra dai nostri artigiani concepita. Quegli altari ora di tutto spogli, riavranno i torceri maestosi, gli alti crocefissi, gli intagliati portamessali, le candide tovaglie di lino e di pizzo, gli arazzi di damasco, mentre i tabernacoli conterranno ancora i calici e le pissidi gemmate e sui piccoli troni risplenderanno in un'aureola meravigliosa i cesellati ostensori. E mentre negli angoli silenti compariranno nuovamente i confessionali scolpiti e la modesta sacrestia custodirà ancora i sacri paramenti fiorati di sete, le note armoniose degli organi sonori echeggieranno, come per un inno di ringraziamento, fra le volte del tempio risorto.

Se alla chiesa del Carmine sarà dato, con un soffio di vita nuova, di ricollegare al presente le inobliate memorie del lontano passato, e se agli artigiani d'Italia sarà concesso di potersi far ammirare nelle pazienti loro produzioni, pare che gli storici siano chiamati a registrare un altro grande avvenimento: la celebrazione della prima messa fuori del Vaticano da parte di S.S. Pio XI, il Papa della Conciliazione.

Il Friuli non potrà certo mancare a tanta grandiosità.

g. c.

ARTE E TEATRI

TEATRO PUCCINI

Serata in onore di A. Fineschi

Questa sera con «*La Bambola della Prateria*», Armando Fineschi il valentissimo artista della compagnia Lombardo avrà la sua serata d'onore. Il pubblico accorrerà certamente in massa a festeggiare il simpatico attore comico ed anche per riudire la bellissima operetta di Lombardo e Zerkovisk.

Ieri con «*Primarosa*» un altro autentico successo di pubblico, di applausi e di buon umore. La compagnia è alle sue ultime rappresentazioni e domani sera ci darà l'attesa «Cigolette» di Lehar il mago dell'operetta.

Domenica in mattinata, si replicherà quella graziosa operetta italiana che è «Stenterello» di Pietri. Poi serata d'addio con un'altra novità: «Tuffolina» del maestro Pietri.

Il Cinema dei fanciulli

Domani sabato alle ore 15 al Cinema Eden avrà il solito svolgimento il settimanale trattenimento per le famiglie indetto dal benemerito Istituto Nazionale L.U.C.E.

Il programma destinato per domani sarà divertentissimo e certamente manderà in visibilio il pubblico grande e piccino esso comprende: «Giornale Cinematografico Internazionale» interessante notiziario di attualità coi più importanti avvenimenti del mondo; «Signor Biberon» commedia eroicomica con le più originali, gaie e geniali trovate offerte per tutti i quattro atti dal celebre Harold Lloyd; ed infine la comicissima americana in due atti «Fatty impresario teatrale». Due ore di sano divertimento che ogni genitore non deve negare ai propri figliuoli.

UN CHIARIMENTO

Demmo l'altro giorno notizia del grave investimento ciclistico di cui rimase vittima la signora Maria Giorgi d'anni 65 fu Francesco, insegnante, mentre transitava per via Ippolito Nievo.

A chiarimento di quanto poi allora scrivemmo, la signora Giorgi fu bensì accompagnata all'Ospedale ove e fu riscontrata la frattura dell'ulna destra, lesione giudicata guaribile in 30 giorno e non 40, ma non fu ivi accolta.

L'egregia insegnante ritornò nella sua abitazione la sera stessa e nel domani riprese ad impartire le consuete lezioni, giacchè le lesioni riportate, non le impedirono di dedicarvisi.

FIERE E MERCATI BOVINI DELLA SETTIMANA

Lunedì 11: Tolmezzo, Palmanova, Artegna, Nimis, Cordovado, Azzano X, Spilimbergo.

Martedì 12: Pasiano, Fagagna.

Mercoledì 13: Casarsa, Martignacco.

Giovedì 14: Sacile, Flaibano, Maiano.

Venerdì 15: S. Vito al Tagliamento, Percotto.

Nel mondo degli affari

Due fallimenti

Il Tribunale con sentenza di ieri ha dichiarato il fallimento dei seguenti commercianti:

— Ditta Pietro De Anna da Pozzuolo del Friuli. Ha nominato giudice delegato l'avv. cav. Minesso, curatore provvisorio l'avv. Berghinz; fissando al 21 marzo la prima adunanza dei creditori, al 5 aprile il termine per la presentazione dei titoli di credito, il 25 detto la chiusura del processo di verifica.

I bilancio presentato dal fallito si riassume nei seguenti estremi: attivo lire 74975, passivo lire 160468.20.

— Ditta Giovanni Gattesco da Mortegliano. Ha nominato giudice delegato l'avv. cav. Valdemarca, curatore provvisorio l'avv. Barbino. Ha fissato la prima adunanza ai 21 marzo, il termine per la presentazione dei titoli di credito al 5 aprile, la chiusura dei conti al 25 stesso.

CRONACA MESTA

L'ING. SCALA

Nel numero di ieri abbiamo pubblicato l'annuncio ch'era morto a Palmanova l'ing. comm. Domenico Quirico Scala, quasi ottuagenario. Egli fu tra i cittadini migliori della sua Palmanova per la nobiltà dell'ingegno e del carattere, per l'amore alla terra natia, per l'operosità spiegata a favore di essa quale Sindaco (lo fu per vari anni) e quale membro di commissioni e di consigli amministrativi di Enti e istituzioni locali. La sua fama di vero gentiluomo non si era ristretta fra i bastioni della stellata sua città; egli era conosciuto e stimato come tale in buona parte del Friuli, poichè dovunque e con chiunque ebbe rapporti anche brevi subito si acquistava simpatie ed amicizie. Ed ha lasciato di sè buoni ricordi anche nel Veronese, dove aveva diretto importanti lavori d'ingegneria.

Alla vedova signora Anna Gravigi, udinese di nascita, al figlio, al fratello ed ai congiunti tutti, le nostre più sentite condoglianze; alla memoria dell'uomo probo, del cittadino modello, il nostro saluto e l'affettuosa mesta ricordanza.

IL DOTT. FAIONI

Un'altra morte ci ha rattristati in modo particolare: quella del dott. Giovanni Faioni.

Ricordiamo il buon dottore, fermatosi durante l'anno della profuganza a Milano: conosciutissimo com'era dai concittadini, ben presto egli divenne, per così dire, il «medico dei profughi friulani» — e non soltanto il sanitario che ridonava loro la salute e la vigoria del corpo, ma il confortatore che ne sollevava lo spirito depresso con le sue parole affettuose. Abbiamo rievocato questo episodio della vita di lui, perchè caratteristico questo episodio dell'animo suo aperto ad ogni sentimento di bontà. Difatti, egli non guardava alla misura dei giusti compensi per le visite ad ammalati profughi del suo Friuli; ma con la stessa diligenza curava il ricco ed il povero, anche se da questo poi non volesse accettare compensi di sorta, pago di aver aiutato e confortato un fratello di sventura. Anche perciò registriamo accorati la sua dipartita, e ci associamo al dolore della moglie, dei figli dei parenti e congiunti che ne piangono l'immatura fine.

Beneficenza

Rifugio Bambin Gesù — Giacomo e Luisina Ravasi in memoria di Lorenzo Banfi: L. 100.

Congregazione di Carità — per onorare la memoria di Italia Ragazzoni Tesolini: la famiglia Ragazzoni offri L. 300.

Orfani di Guerra di Udine — in morte di Antonietta Zuliani ved. Zilotti: Giuseppe Zahlus e Famiglia 5; di Rosa Fontanin: Leone Del Mestre 5; di Italia Ragazzoni: Leone Del Mestre 5; di Francesca Saccimarro: Leone Del Mestre 5.

Ieri, dopo breve malattia, munita dei Conforti Religiosi, spirava, cristianamente, l'anima buona di

MADRISAN EDVIGE ved. Bearzi

Ne danno il triste annuncio le figlie Matilde in Tonini ed Elvira, il genero Tonini Giovanni, i nipoti ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo il giorno 9 corr. alle ore 10.

LATISANA, 7 Marzo 1920.

Dopo una vita interamente dedicata al lavoro e all'affetto dei suoi, si è spento ieri all'età di 79 anni l'

ing. comm.

Domenico Quirico Scala

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Anna Gravigi, il figlio Carlo con la moglie Luisa Scala ed il piccolo Gian Lauro, il fratello Vittorio con la moglie Elisa Folini; le sorelle: Annita ved. Terasona, Teresa ved. Donati e Gabriella ved. Vanni degli Onesti, nonchè sentitamente serve di partecipazione personale e di ringraziamento a quanti vorranno onorare in qualsiasi forma l'Amato Estinto.

Si dispensa dalle visite di condoglianza. I nipoti ed i parenti tutti.

I funerali seguiranno in Palmanova, il giorno di venerdì 8 marzo alle ore 14.

Per espresso desiderio dell'Estinto si prega di non mandare fiori. La preghiera.

PALMANOVA, 7 Marzo 1929

Costituzione legale del Consorzio Irriguo di Villacaccia

Martedì 19 corrente avrà luogo la riunione degli interessati per la costituzione legale del Consorzio Irriguo di Villacaccia.

Finora vennero regolarmente costituiti i Consorzi Irrigui di Pelettis, Rivolto, Zompicchia, Flaibano.

Ci consta che l'assemblea generale dell'attuale Consorzio volontario si è già pronunciata ad unanimità in senso favorevole all'iniziativa, che oltre dare più salde basi al Consorzio stesso, servirà pure ad includere coattivamente nel Comprensorio quei proprietari che sino ad oggi, per un'errata valutazione dei propri interessi, rimasero assenti con danno notevole per lo sviluppo ed il buon funzionamento dell'Ente.

L'attuale Consorzio di Villacaccia ha irrigato durante la passata stagione irrigua 55 ettari, ed in avvenire ne potrà irrigare circa 470.

Pubblichiamo qui sotto il Decreto del R. Prefetto col quale gli interessati sono convocati per la costituzione legale del Consorzio Irriguo di Villacaccia.

Il Prefetto della Provincia di Udine

Vista l'istanza 15 gennaio c. a. della gestione Autonoma dei Consorzi Irrigui del medio Friuli, diretta ad ottenere la costituzione del Consorzio di Villacaccia.

Visto il progetto delle opere da eseguire;

Ritenuto che la natura dei terreni del comprensorio del costituendo Consorzio è prevalentemente ghiaiosa, e quindi permeabile nel più alto grado;

Considerando pertanto che i periodi di siccità, anche se di breve durata, sono in quei terreni facilmente sentiti, con grave danno per la vegetazione;

Vista la lettera N. 1055 del 15 febbraio c. a. dell'Ufficio del Genio Civile di Udine;

Visto il R. D. 13-8-1926 N. 1907;

Visto l'elenco degli interessati, la corografia del territorio da irrigare e gli altri allegati;

ORDINA

Il deposito della istanza e degli allegati suaccennati presso il Municipio di Lestizza per giorni 15 consecutivi, durante i quali i proprietari interessati potranno presentare reclamo.

La presente ordinanza sarà inserita nel foglio annunzi legali della Provincia, a cura della gestione autonoma dei Consorzi Irrigui del Medio Friuli.

Sono convocati gli interessati pel giorno festivo 19 marzo c. a. alle ore nove nelle scuole comunali di Villacaccia frazione del Comune di Lestizza, per decidere sulla costituzione del Consorzio.

In caso di impedimento essi potranno farsi rappresentare all'adunanza da altre persone purchè maggiori di età e munite di mandato legalizzato nella firma dal Podestà o dal Notaio.

Nel caso occorra procedere ad una seconda convocazione, questa, senza ulteriore avviso resta fissata pel giorno 1 aprile 1929, VII. alle ore nove nella medesima località.

E' delegato a presiedere l'adunanza il dott. Mario De Luca funzionario di questa Prefettura.

Udine 1 marzo 1929. VII.

Il Prefetto: F.to Motta

ATTIVITA' SINDACALE

Provvedimenti contro la disoccupazione

Per accordi presi dall'on.le presidenza della Confederazione Nazionale dei Sindacati Fascisti dell'Agricoltura, la Confederazione degli Agricoltori ha dato istruzioni alle proprie Federazioni Provinciali perchè i proprietari provvedano a fare anticipazioni ai lavoratori agricoli per alleviare i disagi della forzata disoccupazione dipendente dalla cattiva stagione.

Per disciplinare e rendere più efficaci le iniziative locali le due confederazioni dei datori di lavoro e prestatori d'opera hanno stabilito i seguenti criteri:

SALARIATI FISSI. — Sarà opportuno fare le anticipazioni col sistema dei «buoni» per prelievo dei generi di prima necessità, buoni che dovranno essere consegnati ai singoli lavoratori a mezzo del proprio sindacato che dovrà anche vigilare che l'uso dei buoni stessi non sia causa di divergenze.

L'importo dei buoni segnato a debito del singolo lavoratore sarà dal medesimo rimborsato sotto la responsabilità del proprio sindacato appena le lavorazioni avranno ripreso il loro ritmo normale, in piccole quote detratte specialmente dai compensi per lavori straordinari oltre l'orario normale.

LAVORATORI AVVENTIZI. — Stabilito almeno approssimativamente un numero degli operai avventizi che ciascuna azienda dovrà occupare non appena sarà possibile riprendere le lavorazioni ciascun datore di lavoro, potrà anticipare una quota della somma complessiva preventivata che il corrispondente sindacato dei lavoratori distribuirà ai disoccupati già designati per l'ingaggio, che si trovano in condizioni di maggior bisogno.

Il rimborso dell'anticipazione che ciascun lavoratore avrà ricevuto avverrà sotto la responsabilità del proprio sindacato comunale in quote da detrarsi sul salario normale e integrale dalle quote per le ore straordinarie di lavoro oltre l'orario normale, e per eventuali maggiori giornate lavorative per le zone ove necessità culturali richiedono l'aumento delle giornate stesse.

A seconda delle opportunità le organizzazioni locali potranno adottare anche per queste anticipazioni il sistema dei «buoni». Si intende che queste somme hanno carattere indicativo e potranno subire da parte delle due organizzazioni interessate, gli adattamenti richiesti dalle condizioni e dalle abitudini locali.

Volata

La squadra veneziana

La squadra rappresentativa del Dopolavoro Provinciale di Venezia, che domenica scenderà a Udine per incontrarsi in un amichevole incontro con la rappresentativa Friulana, è una delle prime sorte in Italia tanto da vantere ormai una anzianità di oltre tre mesi: vale a dire poco meno della squadra del Governatorato di Roma che è la squadra sorta per la divulgazione del nuovissimo sport che S. E. Turati ha ideato per i dopolavoristi.

I veneziani hanno già disputato due incontri interprovinciali con le rappresentative di Milano e di Padova.

La squadra milanese che è fortissima, raccogliendo in sè il fiore dei campioni di «palla al cesto» ed ex calciatori, è riuscita a vincere a S. Elena con sette a due, dopo un incontro quanto mai entusiasmante. Sempre sul campo di S. Elena i lagunari hanno la domenica successiva ospitato la squadra rappresentativa di Padova ottenendo una significativa vittoria per sei a zero dimostrando chiaramente di aver progredito non poco tecnicamente.

Quello di domenica sarà per i Veneziani il primo incontro disputato fuori casa, ma anche per questo nell'agone dopolavorista della «Perla dell'Adriatico» si nutre fiducia per un nuovo alloro della squadra del cuore.

I Friulani che si cimentano per la prima volta in una gara ufficiale, hanno curato nel modo migliore la propria preparazione e a loro volta confidano di onorevolmente affermarsi per il buon nome dello sport dopolavorista della nostra Provincia.

Banca Cooperativa Udinese

Situazione al 28 Febbraio 1929 - Anno VII E. F.

Attività		Passività	
Cassa	L. 206.982.89	Depositi fiduciari	L. 9.133.900.69
Cambiali	» 5.669.342.85	Cassa previd. Impiegati	» [illegible]
Valori dell'Istituto	» 3.567.201.07	Azionisti co. dividendo	» [illegible]
Effetti p. l'incasso	» 214.441.35	Antecip. p. Cred. Agrario	» [illegible]
C.ti corr. attivi e antecip.	» 1.271.403.56	Corrispondenti	» [illegible]
Corrispondenti	» 1.438.088.35	Creditori p. avalli	» 644.120.—
Stabili e Mobili	» 150.001.—	Depos. a gar. e custodia	» [illegible]
Debitori p. avalli	» 644.120.—	Capitale e riserve	» [illegible]
Valori di terzi a gar. e cust.	» 6.771.546.64	Rendite e risconto	» 158.063.77
Spese, int. passivi, imp. tasse	» 88.724.45		
TOTALE GENERALE	L. 20.319.852.35	COME CONTRO	L. [illegible]

I Sindaci D. CELLA — Il Presidente O. VENIER — Il Direttore R. BETTINA

CRONACA PROVINCIALE

DAL FRIULI CENTRALE

TARCENTO

Un esempio

Il direttore prov. della Cattedra Ambul. di Agricoltura cv. prof. Enrico Merchetti, ha pubblicato nell'«Agricoltura Friulana» l'articolo seguente, che merita essere riprodotto — a titolo di plauso e quale incitamento.

Delle parole, esempio si usa e si abusa. Si citano e si lodano esempi di qua, esempi di là: il che dimostra che, spesso, gli esempi sono tanto numerosi da non essere più esempi.

Quello invece di cui ha dato notizia il dott. Botè nel precedente numero de «L'Agricoltura Friulana» è veramente — per il Friuli — un esempio.

Una Banca ha preso una iniziativa a favore dell'agricoltura. Precisamente la Banca Popolare Cooperativa di Tarcento ha stabilito di assegnare un primo fondo di lire 100.000 da concedersi al 4.50 per cento a quegli agricoltori del Tarcentino che intenderanno piantare nuovi alberi di ciliegio. Inoltre la Banca Popolare Cooperativa di Tarcento ha indetto, per le annate 1929, 1930, 1931, concorsi a premio per l'impianto e la buona tenuta dei ciliegi.

E' esempio di comprensione dei problemi dell'economia locale da parti di un ente finanziario che trae appunto dall'agricoltura e dagli agricoltori le ragioni della propria esistenza.

E' un esempio di contributo all'agricoltura, non certo consuetudinario nelle nostre Banche locali (a parte la benemerita Cassa di Risparmio), le quali partecipano poco o nulla alle iniziative agricole, sebbene, ripetesi, vivano più della campagna che della città. Tant'è vero che si contendono il posto ormai, fin nei piccoli paesi rurali.

Le considerazioni da fare su questo argomento sarebbero parecchie, ma... per ora piuttosto al vantaggio dei frutticoltori Tarcentini di poter trovare presso la loro Banca (Banca *cooperativa*, notiamo) senza noie e lungaggini il credito occorrente per i nuovi impianti di ciliegio, ad un tasso notevolmente inferiore a quello del credito agrario.

— Solo per i ciliegi... — dirà qualcuno; — non è mica poi una gran cosa...

Non è una gran cosa, d'accordo, ma è molto, se si pensa alla grandissima importanza, bene dimostrata dal dott. Botè, del prodotto del ciliegio nell'agricoltura tarcentina.

Alla Banca Cooperativa di Tarcento, meritasi dunque un pubblico elogio, e siano lieti a tributarlo da queste colonne.

Alle altre Banche... un pensiero: se ognuna di esse attuasse un qualche simile «non grande cosa»!...

SAN DANIELE

Distribuzione premi Battaglia del Grano

Domenica prossima 10 corr. avrà luogo la consegna dei premi agli agricoltori del mandamento di S. Daniele del Friuli che si distinsero nella passata campagna granaria, cerimonia che avrà luogo alle ore 10 nel Teatro Tecbaldo Ciconi.

Saranno contemporaneamente distribuiti pure i diplomi ai giovani contadini promossi nei corsi d'agraria tenuti nel passato inverno.

Donna prolifica

(7) L'altro giorno nel nostro civico ospitale, coll'intervento del chirurgo primario dott. cav. Augusto Luxardo, certa Maria Picco in Bizzuto da Flaibano dava alla luce due gemelli, uno di sesso femminile e uno di sesso maschile. Tanto la puerpera che i gemelli godono ottima salute.

Al Cinema Teatro Corradini

Per domenica 10, è annunciato «Storia di una piccola Parigina» film di super produzione. Protagonisti Carmen Boni con O. reste Bilancia e Andrée Roanne. Direzione artistica di Augusto Genina. Con «Picco's Parigina» Carmen Boni ha aggiunto al suo serto di produzioni brillanti un altro successo pari a quelli ottenuti con «Addio Giovinezza», «Venere in frach» e «Ultimo Lord». Precederà un bellissimo film Luce.

Beneficenza

Alla locale Congregazione di Carità sono pervenute le seguenti oblazioni: Per onorare la memoria di Enrichetta De Cesaro-Tabacco: Giacomo De Cesaro da Pisa l. 50; Rosa e Iole Covassi da Cordenons 20; Giulia Gentilli da Udine 10; cav. Domenico Menchini 2. In morte del cav. Luigi Conti di Udine: Alessandro Sgoifo 5. In morte di Guido Bino: Irma e Manlio Chiurlo di Udine 5; rag. Giordano Vidoni 5; Giulio Gentilli di Udine 10. In morte di Valentino Clava: Gio Batta Zumello 10.

— Al Giardino d'Infanzia: per onorare la memoria di Ippolito Biasutti: cav. G. Rossi di Padova 50. — In morte di Antonio Topazzini: Adele Gaspardis ved. Fritta 10. — In morte di Libera Fornasiero: Giovanni Maria Concina 2. — In morte di Guido Bino: Ferruccio Bortoluzzi 10; Irma e Manlio Chiurlo di Udine 5.

CERVIGNANO

Oblazioni alla Congregaz. di Carità

N. N. per onorare la memoria d'una cara persona defunta L. 250; Ester vedova Dressi e famiglia in memoria della signora Caterina Contessa Paciani nata Bernardini morta a Udine il 1. marzo L. 50; Vidoni Marco per oblazione 10.

BASAGLIAPENTA

Funebri

Seguirono, mercoledì, in forma solenne, i funebri della sig. Giovanna Rea ved. Valente, madre della signora Clelia Tonello, maestra di queste scuole e madre della signora Pia Jacuzzi della vostra città. Molti parenti ed amici venuti da Udine, tutti i colleghi della maestra, con i Balilla, le Piccole Italiane e le scolaresche anche di Basigliano, guidate dal direttore. Molte corone.

La defunta, con il suo animo buono, aveva saputo acquistarsi la stima e lo affetto di tutti.

Alle figlie e ai congiunti porgiamo sentite condoglianze.

PALMANOVA

Muore all' Ospedale per un incidente motociclistico

Ancora domenica nel pomeriggio il sig. Luigi Scremin da Visco, mentre percorreva in motocicletta la strada di Sevegliano andava a finire contro un mucchio di ghiaia. La macchina si arrestava bruscamente ed il disgraziato veniva gettato violentemente contro un paracarro. Tosto raccolto, lo si trasportava al nostro Ospedale civile, dove i sanitari lo facevano accogliere d'urgenza con prognosi riservata, avendogli riscontrato gravi lesioni al bacino.

Le condizioni dello Scremin andarono sempre peggiorando e nonostante le assidue cure del medico, il disgraziato spirava mercoledì nel pomeriggio.

L'estinto era un buon uomo e la notizia della sua morte ha vivamente commosso la popolazione di Visco dove egli godeva le generali simpatie.

Ai congiunti tutti sentite condoglianze.

Mercato settimanale

Il mercato di questa settimana ebbe il seguente risultato: animali entrati 317 così divisi: buoi e vacche 93; vitelli 158; equini 32; suini di allevamento 32; suini lattonzoli 112. I prezzi si mantennero abbastanza elevati per i soggetti di merito e le vacche da frutto. I vitelli per esportazione furono pagati da lire 450 a 600 al quintale, e non si riscontrarono negli animali esposti casi di malattie infettive contagiose. I buoi di lavoro ancora non segnano prezzi stabili.

COMEGLIANS

Laurea

(6) All'Università di Roma, con splendida votazione, ha sostenuto in questi giorni l'esame di stato, per la laurea in chimica farmaceutica il dott. Ugo della Pietra.

All'ottimo amico che per il miraggio del bene e della scienza ha saputo guadagnarsi una ambita laurea, giungano graditi, colle vive congratulazioni, gli auguri di un avvenire pari ai suoi meriti resi più preziosi dalla ammirabile modestia.

CRONACA CIVIDALESE

Privilegi a Castelmonte per il giubileo papale

Al Santuario di Castelmonte, S. E. l'Arcivescovo di Udine, mons. Nogara ha concesso, nell'occasione del giubileo straordinario per il cinquantesimo anno di sacerdozio del Sommo Pontefice, un privilegio speciale. Ecco la lettera del Presule:

«Volendo Noi sempre più promuovere la devozione alla Vergine SS.ma venerata nel Nostro Santuario di Castelmonte, in virtù delle facoltà a Noi concesse dalla Costituzione Apostolica «*Auspicantibus nobis*», colla quale si indice per corrente anno 1929 un Giubileo Straordinario a coloro che si recheranno in quel Santuario concediamo le seguenti facilitazioni:

«Coloro che si porteranno al Santuario privatamente, o da soli, o in piccoli gruppi, potranno acquistare il Giubileo facendo al Santuario due visite in luogo delle sei prescritte altrove, purchè o durante la salita, o nel Santuario stesso, recitino una terza parte del SS.mo Rosario.

«Coloro che vi si porteranno in devoto pellegrinaggio e compiranno la salita, a partire almeno dal luogo dove cominciano i tabernacoletti, processionalmente, sotto la guida del proprio parroco o Vicario o di un Sacerdote dal medesimo Delegato, potranno acquistare l'indulgenza del Giubileo con una sola visita al Santuario, purchè essi pure, o durante la salita o nel Santuario stesso, recitino tutti insieme una terza parte del Rosario seguita dalle Litanie Lauretane.

«Rimangono ferme tutte le altre prescrizioni riguardo al digiuno con astinenza, alla Confessione e Comunione ed all'elemosina».

Composizioni musicali premiate

La Sezione di Marina di Pisa, del P. N. F. aveva lo scorso carnovale bandito un concorso fra i musicisti d'Italia per una composizione musicale con tema la «Canzone Ufficiale del 3. Carnovale di Marina di Pisa». Ben 137 sono stati i maestri italiani che presero parte a questo concorso, fra questi anche il maestro Riccardo Lombardo della nostra città.

Venticinque erano le categorie dei premi, mentre il primo premio fu vinto dal maestro Renato Saccani di Serravalle Pistoiese, il maestro Lombardi figura il 12 e con due premi avendo presentato al concorso due composizioni; per cui la Giuria gli ha assegnato oltreche il premio, anche uno speciale diploma d'onore.

Al maestro Riccardo Lombardi che senza pretese ha ottenuto una così buona classifica su 137 concorrenti, vive congratulazioni.

Per l'inaugurazione del Monumento ai Caduti

Sotto la Presidenza del Vice Podestà avv. Giuseppe Marioni, si è radunato ieri sera il Comitato per formulare il programma per l'inaugurazione del Monumento ai Caduti che seguirà nel prossimo mese, alla presenza di S. A. R. il Principe Umberto di Piemonte. Si è preparato ed approvato in massima un programma parziale per definirlo in altra adunata dopo avere avuta l'assicurazione per l'intervento dell'oratore ufficiale e di alte Autorità e di personalità cospicue nel campo politico.

Vennero nominati i Sottocomitati, e deliberate altre disposizioni in merito circa le modalità del programma. Non appena questo sarà definitivamente compilato, non mancherò d'informarvene.

CRONACA PORDENONESE

PORDENONE

Assicurazioni popolari nelle scuole

Stamane alle nove, presso il R. Ispettorato della Circoscrizione di Pordenone è stata tenuta l'adunanza dei Direttori Didattico per trattare l'importante argomento delle Assicurazioni popolari tra i fanciulli delle Scuole elementari ed avvisare ai mezzi di efficace propaganda e di attuazione immediata.

Erano presenti: il R. Ispettore Scolastico co. prof. Morgana e i Direttori Didattici G. Croce per Pordenone, P. Giongo per Sacile, G. Pantarotto per Meniago, Marcellin per Pasiano, la signora Pasquali di Cordenons, le signe Muller per Casarsa, Cecco di Montereale, Favit di Fiume Veneto, Pesante di Spilimbergo e gli Agenti dell'Istituto delle Assicurazioni rag. Giuseppe Cavicchi e il co. Renzo Zacco.

Il R. Ispettore Morgana legge ed illustra la circolare dell'Ill.mo R. Provveditore agli studi di Venezia, il quale fa appello ai Direttori Didattici ed ai maestri tutti affinchè suscitino e coltivino nei fanciulli principi e sentimenti di risparmio e di previdenza che sono il fondamento d'ogni buona educazione sociale. L'appello fatto ai maestri è una nuova prova della fiducia che le Autorità Superiori ripongono nell'opera santa da essi spiegata quotidianamente nella scuola.

Prende quindi la parola il rag. Giuseppe Cavicchi, il quale, con la competenza che lo distingue, espone la struttura, le modalità, le finalità della nuova forma di assicurazione, prospettandone tutti i casi possibili e mettendone in evidenza i vantaggi materiali e morali. Altre spiegazioni fornisce l'Ispettore delle Assicurazioni conte Zacco.

Viene disposto infine d'indire, a scopo di propaganda, in tutte le scuole la cosidetta «settimana della previdenza» con un ciclo di lezioni adattate opportunamente ad ogni singola classe, (conversazioni, racconti, svolgimento di temi, dettati, problemi ecc.) in cui l'argomento «risparmio e previdenza» verrà sviscerato e reso tangibile nei suoi vantaggi materiali e morali immediati e lontani, individuali, collettivi e nazionali.

Quanto prima il rag. Cavicchi e il R. Ispettore Scolastico faranno un giro di propaganda nei vari Comuni della Circoscrizione, distribuendo il materiale e mettendosi a contatto con il maestro fiduciario che all'uopo verrà nominato in ogni località.

PRATA DI PORDENONE

Una gradita visita

7. Ieri mattina inaspettati ospiti giunsero in questo centro due squadroni Cavalleggeri 12. Saluzzo di stanza a Pordenone, provenienti dal comune di Brugnera ove si erano recati per compiere delle esercitazioni tattiche. Dopo una breve sosta nel piazzale del Municipio, ove consumarono il rancio, gli squadroni comandati dal magg. Orlandi e dal cap. Toniolo, ripartirono per la loro sede.

Onorare beneficando

Domenica in Pordenone spegnevasi la nobildonna di Prata contessa Evelina ved. Talotti, nativa di questo comune.

Il figlio dott. Talotti per onorare la defunta madre, ha offerto la somma di L. 500 da distribuirsi ai poveri della frazione di Ghirano. I beneficiati ringraziano.

Infanticidio

A seguito di quanto avete pubblicato vi invio i seguenti particolari:

Ieri nelle ore pomeridiane, certi Giuseppe Polat e Luigi Meneghel, recatisi nei pressi del Meduna e precisamente in località denominata «Peressine», per cacciare, fecero una macabra scoperta.

Mentre erano intenti a perlustrare il terreno in cerca di selvaggina, si erano avvicinati alle rive del fiume, dove, con loro raccapriccio, tra i cespugli, scorsero il cadaverino di un neonato.

Immediatamente i cacciatori denunciarono il fatto ai carabinieri di qui, i quali comandati dal solerte Brigadiere Simeone Nicola, si portarono sul posto per le indagini del caso.

Trasportato il cadaverino nella cella mortuaria, l'Ufficiale sanitario dott. De Monte e la levatrice locale constatarono trattarsi di neonato di sesso femminile, venuto alla luce vivo e vitale. L'autorità stà indagando per rintracciare la madre snaturata.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Vecchio settantenne morto schiacciato sotto un carro

Una grave disgrazia avvenne ieri sera poco fuori del nostro paese, sulla strada che porta a Portogruaro: proveniente da quest'ultimo paese, veniva un carro trainato da un cavallo, carico di merce varia.

Sullo stesso carro stava il venditore ambulante Giovanni Campara fu Luigi d'anni 44 da Treviso e la moglie sua Amalia Bailia; essi venivano per il consueto mercato del venerdì.

Cammin facendo, i Campara avevano caricato sul carro pure un povero vecchio, di circa 75 anni, certo Giacomo Cancellier di Casarsa della Delizia.

Nei pressi di Ramuscello, il cavallo improvvisamente inbizzaritosi per la vista di un carro di fieno, si sbandò da un lato della strada; la mossa fu così rapida e violenta, da provocare il ribaltamento completo del carro giù nel fosso laterale.

Alle invocazioni d'aiuto dei disgraziati, accorsero alcuni paesani i quali non senza difficoltà riuscirono a liberare di sotto il carro il Campara e da sotto il cavallo la moglie sua; mentre questa rimase completamente illesa il merito riportò lesioni al costato, per cui fu dovuto trasportare all'Ospedale.

Continuando nella generosa e sollecita opera loro, i paesani accorsi, estrassero pure di sotto il carro, il corpo del povero Cancellier; purtroppo egli era ormai cadavere causa le gravissime lesioni interne riportate.

Il Campara all'Ospedale fu accolto per frattura di parecchie costole: salvo complicazioni guarirà in una quindicina di giorni.

OSOPPO

La risposta di S. Ecc. il Prefetto agli Agricoltori

Sua Ecc. il Prefetto grand'uff. Motta ha risposto in questi termini al telegramma inviatogli domenica 3 corr. durante il convegno degli Agricoltori del Mandamento di Gemona:

«Podestà di Osoppo — Ringrazio V. S. e gli Agricoltori del Mandamento di Gemona del cortese saluto rivoltomi, che ricambio cordialmente».

Cronaca della Carnia

TOLMEZZO

Dopo la visita del R. Provveditore Una entusiastica Circolare dell' Ispettore Scolastico

L'Ispettore scolastico Sardo Marchetti dopo la gradita visita del R. Provveditore agli studi comm. Gasperoni, ha inviato a tutti i direttori didattici la seguente lettera di compiacimento.

Prego le LL. SS. (a cui stringo con effusione d'animo la mano) di recare ai maestri tutti, in ispecie ai più lontani, il mio cordiale gradimento per aver risposto all'appello con superba ed inattesa previsione. Bravi! Demmo tutti una magnifica prova di spirito, di obbedienza, di fraternità, di civismo! Eravamo, passi l'espressione, semplicemente «belli» serrati tutti intorno al nostro Maestro che rappresenta del Fascismo scolastico un cuore ed una mente egregi.

Tolmezzo, orgogliosa di averci ospitati (e quanti altri quivi convennero) rimase lietissima, edificata.

Il 4 marzo 1929, segna una vittoria della Scuola in seno all'opinione pubblica, auspice il Maestro: una memorabile tappa nell'ascendere nostro verso mete più pure, orizzonti più vasti. Mete ed orizzonti cui ci accosteremo con religioso spirito di poveri e raggiungeremo con pazienza certosina.

In alto i cuori! Lavoriamo in silenzio ed in letizia. Solo ai lieti e poveri è dato eccellere; a questa eccellenza tendiamo con eretta fede con viventi speranze!

Oh, potessimo far sì che, quando un maestro passa, il popolo dica: «E' la nuova fede d'Italia».

L'ispettore inoltre per manifesto invito del Provveditore esprime la sua gratitudine ed i suoi ringraziamenti a tutte le autorità Tolmezzine per la cordiale e festosa accoglienza fatta all'illustre capo della scuola veneta ed ai maestri convenuti, nonchè ai Podestà e presidenti di Patronati scolastici della Carnia che col loro intervento contribuirono a rendere più completa la grandiosa adunata magistrale di cui si è tanto compiaciuto l'illustre nostro Provveditore agli studi.

Un deragliamento sulla Tranvia Val Degano

Ieri, nel pomeriggio, il trenino della Tranvia Val Degano, che doveva giungere a Tolmezzo alle ore 18, nei pressi della stazioncina di Chiassis subì un deragliamento.

La causa dell'incidente la si deve attribuire alla caduta, avvenuta poco prima del passaggio del treno, di un grosso sasso dalla montagna, sasso che andò a posarsi in mezzo al binario.

Il macchinista notò l'ostacolo che improvvisamente gli si parava dinanzi e diede prontamente mano ai freni, ma non in tempo per evitare il deragliamento della locomotiva e di due vagoncini.

Fortunatamente non si ebbero a deplorare danni alle persone; quelli causati al materiale sono di poca entità.

La linea però rimase bloccata ed il servizio interrotto.

Stamane, grazie ai pronti provvedimenti presi, il transito sulla linea fu ripreso normalmente.

Gli Alpini a Roma

La Sezione Carnica dell'A. N. A. ci comunica con preghiera di pubblicare:

Dato l'enorme lavoro che la Sede Centrale deve svolgere affinchè l'adunata di oltre 20 mila alpini a Roma nei giorni 6, 7 e 8 aprile p. v. si effettui regolarmente, non è possibile tener conto dei ritardatari perciò chi intendesse parteciparvi è necessario invii subito, ed in ogni modo non oltre il 17 corr., l'adesione a questa Sezione, unitamente alla quota sociale e a L. 25 per la tessera convegno che dà diritto al viaggio gratuito su speciali treni direttissimi ed alle altre ben note numerose facilitazioni.

Dirett. resp. DOMENICO DEL BIANCO
Tipogr. Dom. Del Bianco e Figlio - Udine